



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18 LUGLIO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

| | |
|--|----|
| Comunicazioni | 3 |
| Interrogazione ad oggetto: “nuova modalità di raccolta differenziata” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico)..... | 6 |
| Interrogazione ad oggetto: “interventi di manutenzione nel quartiere Serenella” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico)..... | 10 |
| Interrogazione ad oggetto: “incarico per registrazione decreti di esproprio” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle)..... | 15 |
| Interrogazione ad oggetto: “alberature pericolanti cascina Selmo” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle)..... | 17 |
| Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 – Approvazione..... | 20 |
| Convenzione per la delega dell’esercizio della funzione di stazione appaltante per l’affidamento degli appalti di lavori, beni, servizi e concessioni alla Città Metropolitana di Milano (art. 37, comma 4, D. Lgs. n. 50/2016)..... | 42 |
| Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Integrazione..... | 47 |

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Grazie. Buonasera a tutti. Chiedo alla dottoressa Gaeta di procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie mille dottoressa. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Come scrutatori nomino i Consiglieri Oro, Audino, Continanza. Mi hanno segnalato la necessità di dare una comunicazione il Consigliere Cozzolino, due comunicazioni il Consigliere Oro. Prego, Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. "La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire il fresco profumo della libertà, che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità. La paura è normale che ci sia in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Mi uccideranno ma non sarà una vendetta della mafia. La mafia non si vendica. Forse saranno mafiosi quelli che materialmente mi uccideranno, ma quelli che avranno voluto la mia morte saranno altri". Presidente, queste sono tre frasi, tre pensieri di un grande uomo, di un grande magistrato. Domani ricorreranno vent'anni dalla sua brutale uccisione. Quest'uomo era Paolo Borsellino. Volevamo chiedere un minuto di silenzio per non dimenticare Paolo Borsellino e gli uomini e la donna della sua scorta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego, alzatevi tutti. Grazie.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE:

Grazie. Prego il Consigliere Oro per le due comunicazioni. Grazie.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente e buona sera a tutti. Allora, la prima è abbastanza veloce. Con il permesso della Presidente del Consiglio mi sono permesso di farvi recapitare una fotocopia della prossima festa di Civesio, visto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale prima della pausa estiva e mi faceva piacere lasciarvi anche un promemoria di modo che chi organizza le proprie ferie possa

poi al ritorno magari appuntarsi queste due date. C'è il patrocinio del Comune, saranno anche pubblicizzate più avanti in un formato più bello di quello che ho fatto io stasera, poi ho avuto un po' di problemi con le stampe per questo di corsa abbiamo fatto delle fotocopie. 27 e 28 agosto e il 3 e il 4 settembre. Questo è il 30° anno che facciamo la festa a Civesio. Anche quest'anno, dopo gli anni del Covid, come abbiamo fatto l'anno scorso abbiamo voluto riprendere quest'anno in una maniera un po' più forte rispetto all'anno scorso e sicuramente di meno rispetto agli anni belli della nostra città. È una festa molto sentita non solo a San Giuliano ma in gran parte della Lombardia, mi permetto di dire, perché in passato arrivavano persone anche da molto lontano, da Novara e oltre. Sono solo due week end, ma conditi da musica, ristorante con piatti tipici, pizzerie, griglierie, quindi vi prego di appuntarvi le date. Se poi avete piacere a venire a passare una o due serate, o entrambi i week end potete fare anche riferimento a me per la prenotazione dei tavoli. Mi farà piacere ospitarvi e Civesio. Grazie.

Sì, vado con la seconda comunicazione, che invece è una cosa un po' più importante che mi sta a cuore, visto quello che sta accadendo alla politica in questi giorni. Vorrei leggere un appello spontaneo di tanti amministratori di tutti gli schieramenti, da destra a sinistra, ma anche di sindacati, di associazioni che negli ultimi giorni, fino a oggi pomeriggio, con una manifestazione a Milano, hanno voluto far sentire al nostro Presidente Draghi la propria vicinanza. Con incredulità e preoccupazione, assistiamo alla conclamazione di una crisi di governo generata da comportamenti irresponsabili di una parte della maggioranza. Le nostre città sono chiamate, dopo la pandemia e con la guerra in corso, ad uno sforzo inedito per il rilancio economico. La realizzazione delle opere pubbliche indispensabili e la gestione dell'emergenza sociale non possono permettersi oggi una crisi che significa immobilismo e divisione, laddove ora invece servono azione, credibilità e serietà. Il Presidente Draghi ha rappresentato fino ad ora in modo autorevole il nostro paese nel consesso internazionale ed ancora una volta ha dimostrato dignità e struttura politica e istituzionale. Draghi ha scelto con coraggio e rigore di non accontentarsi della fiducia numerica ottenuta in Aula, ma di esigere la sincera e leale fiducia politica di tutti i partiti che lo hanno sostenuto per la giornata di mercoledì. Come rappresentanti delle istituzioni siamo chiamati ogni giorno alla difficile gestione e risoluzione dei problemi che affliggono i nostri concittadini, per cui chiediamo al Presidente Draghi di andare avanti, di spiegare al Parlamento le buone ragioni che impongono a proseguire l'azione di governo. Allo stesso modo, chiediamo a tutte le forze politiche presenti in Parlamento che hanno dato vita alla maggioranza di quest'ultimo anno e mezzo di pensare prima al bene comune ed anteporre l'interesse del paese ai problemi interni. Queste forze, nel reciproco rispetto, hanno il dovere di portare fino in fondo il lavoro iniziato in un momento cruciale della vita delle famiglie e delle imprese italiane. Se non dovessero farlo, si prenderebbero una responsabilità storica davanti all'Italia e all'Europa, e davanti alle future generazioni. Ora più che mai abbiamo bisogno di stabilità, certezza e coerenza per continuare la trasformazione delle nostre città, perché senza la rinascita di queste non rinascerà neanche l'Italia. Condividere i

problemi, ma aspettare che gli altri li risolvono, è, a mio modo di vedere, un immobilismo fatto da opportunità. Se uno crede nel lavoro che fa ogni giorno, secondo me deve osare ancora di più. Grazie Presidente.

**INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “NUOVA MODALITÀ DI RACCOLTA DIFFERENZIATA”
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Bene, possiamo quindi procedere al punto n. 1 all'ordine del giorno: interrogazione ad oggetto nuova modalità di raccolta differenziata presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie. Allora questa interrogazione era posta sicuramente per fare un attimino il punto della situazione in maniera pubblica davanti ai cittadini delle nuove modalità di raccolta. Dal 27 giugno sono entrate in vigore, infatti, alcune novità sul servizio igiene urbana che avevano l'obiettivo di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata, offrendo un servizio più efficiente e tutelare meglio il decoro della città. Rilevato che questo periodo di sperimentazione sta creando notevole disagio alla popolazione, come si legge quotidianamente sui social nelle pagine web cittadine. Considerato che AMSA utilizza diversi app per facilitare gli utenti nei servizi di igiene urbana. Con tali app, infatti, si può rimanere aggiornati sui giorni di raccolta dei rifiuti nelle zone e su tutte le informazioni necessarie per una corretta raccolta differenziata, richiedere il ritiro dei rifiuti ingombranti, segnalare situazioni di anormalità (come ad esempio le discariche abusive, i cestini pieni, i mancati passaggi), trovare le aree attrezzate custodite dove portare alcuni materiali riciclabili, conoscere le giornate in cui viene effettuato il lavaggio delle strade, ricevere aggiornamenti sulle novità e sulle eventuali variazioni dei servizi nel territorio di interesse. Pertanto chiediamo al Sindaco di relazionare sulla criticità di questa sperimentazione; di avere delucidazioni a riguardo dei problemi sollevati, per esempio, dei residenti del Villaggio nelle riunioni che sono state fatte in maniera propedeutica all'inizio del servizio. Poi di sapere come AMSA ritiene di sensibilizzare il proprio personale nel rispetto alle cautele da mettere in atto nelle lavorazioni in orario notturno e se non si ritiene anche opportuno di posticipare anche a dopo l'estate, previo un confronto anche con le commissioni preposte o con altre riunioni, magari in maniera più incisiva con le varie frazioni della città, una migliore sperimentazione che tenga conto delle attuali lamentele in corso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Oro. Prego l'Assessore Catania per la risposta.

ASSESSORE CATANIA:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora tenga conto, Consigliere Oro, che alla fine sono circa tre settimane che abbiamo iniziato con il nuovo sistema di raccolta e quindi è difficile avere una relazione che possa comprendere, ecco, un periodo di un anno. Quindi avrebbe più senso e

più validità avere comunque più dati con un periodo più lungo rispetto a quello indicato all'oggetto di questa interrogazione. Chiaramente la situazione è monitorata. Quello che abbiamo avuto in questo periodo sono segnalazioni di miglioramento, quindi c'è da parte della cittadinanza una risposta a tal senso. Cioè si è capito chiaramente qual è l'obiettivo dell'Amministrazione, che è quello di ridurre in maniera completa l'indifferenziata e favorire la raccolta differenziata. Non solo perché lo dice la normativa stessa a livello europeo, ma anche nazionale, soprattutto anche per un discorso ambientale che più volte è ripetuto in diverse occasioni, anche all'interno delle commissioni preposte. C'è da ricordare, appunto, il fatto che tutte le scelte che sono state fatte sono state fatte anche nell'ottica di migliorare il decoro cittadino e il traffico ovviamente cittadino. Essendo appunto un periodo limitato, si cercherà ogni volta che ci sarà appunto una segnalazione di rispondere a quella segnalazione. Ad oggi le segnalazioni sono circa 63, però ovviamente non sono reclami, sono segnalazioni perché non si era capito bene il meccanismo di come funzionava la raccolta divisa per zone. Ricordiamo che le zone sono sei. Però questo dato è andato man mano sempre più diminuendo, quindi nel giro di appunto queste tre settimane si è visto proprio un trend in diminuzione e non in aumento. Chiaramente un dato di questo tipo, dove appunto la maggior parte di queste segnalazioni, che parliamo appunto di un 430 segnalazioni su una popolazione che è di quasi 40.000, capite che è un piccolo dato per posticipare a dopo settembre la sperimentazione come lei indicava nella stessa interrogazione. Quello che abbiamo fatto è, per fare un quadro della situazione, ovviamente abbiamo fatto quello che era nel nostro ruolo, quello di ascoltare la cittadinanza, e chiaramente si partiva da un punto in cui era evidente una situazione in cui non andava bene quel tipo di servizio che c'era prima. Quindi si è chiesto maggiore decoro e quindi abbiamo votato per il notturno. Voi pensate in questo periodo che sta facendo un caldo eccessivo avere l'umido dalle 8:00 a 12:00, cioè per farvi un esempio. Quindi l'ottica era quella appunto di migliorare il decoro e soprattutto migliorare anche ai cittadini la situazione del traffico. Avendo ascoltato dopodiché la popolazione che è stato fatto? Abbiamo incontrato sia i vertici di AMSA, sia addirittura io e il Sindaco abbiamo avuto la possibilità di incontrare alcuni sindacati per capire la situazione dei lavoratori. Quindi, da quello che potete anche vedere in queste settimane, i lavoratori sono stati emessi nelle condizioni di poter lavorare ed è quello che stanno facendo. Io penso di aver risposto a quasi tutte le domande, non so se va bene così la risposta, altrimenti la farei anche fin troppo lunga. Però chiaramente è un servizio, per concludere, che va nell'ottica del cambiamento, perché ci vuole un forte cambiamento per far capire alla popolazione, una popolazione numerosa e un territorio così esteso, che non si può più tornare indietro, cioè noi dobbiamo raggiungere percentuali di raccolta differenziata alta. Oggi il dato ufficiale è intorno al 68%, quindi capite che quasi il 32% ancora è indifferenziata. Noi dobbiamo raggiungere quell'obiettivo e ci voleva un messaggio forte. Chiaramente abbiamo lasciato un periodo di novanta giorni per adattarsi a questo tipo di cambiamento, dopodiché di procederà ovviamente a sanzionare coloro i quali non rispetteranno né i cittadini, né ovviamente

l'ambiente stesso.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Catania. Consigliere Oro, si ritiene soddisfatto della risposta data dall'Assessore Catania?

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Mah, allora soddisfatto in parte e mi spiego perché sicuramente sono uno dei promotori del decoro e dell'ambiente, perché è una cosa che mi sarei battuto anch'io in maniera forte, però quello che non condivido è la frase che lei dice che per raggiungere gli obiettivi ci vogliono messaggi forti. Sicuramente ci vogliono messaggi chiari. Questa è la prima cosa, perché quando abbiamo a che fare con i cittadini, come ha detto lei, una popolazione vasta, un territorio vasto, i messaggi devono essere chiari. Secondo me devono essere anche ripetuti, anche più volte, sennò non ci si capisce. Poi un cambiamento così drastico proprio per raggiungere gli obiettivi che dice lei secondo me hanno necessità anche di essere spiegati con un po' di pazienza in più. Quindi io mi permetto di consigliare di prendersi un po' di tempo in più perché incattivire le persone poi significa avere l'effetto contrario, quindi non basta poi tanto la sanzione, cioè noi dobbiamo secondo me abituare le persone a capire, a comprendere meglio quello che si sta facendo, quello che si chiede di fare, qual è l'obiettivo per il quale si chiede di fare. Per questo mi sono permesso di dire che secondo me serve un passaggio in più. Se non si vuole rinviare, io chiedevo il rinvio proprio per i motivi che ha detto lei: d'estate diventa ancora più difficile primo perché c'è il caldo, che sia di giorno o di notte l'umido puzza lo stesso, non è che cambia visto le temperature di questi giorni, e poi il disagio che abbiamo letto in tanti messaggi che sicuramente d'estate magari si dorme anche con le finestre aperte e i rumori si sentono di più rispetto all'inverno, quando magari giustamente durante la notte si dorme e quindi è giusto, condivido il discorso del servizio notturno, non era questo l'appunto, ma, ripeto, le modalità con le quali si sta effettuando questo passaggio che mi lascia un po' perplesso. L'altro dubbio per cui non sono pienamente soddisfatto è il discorso che chiedevo del villaggio. Nel senso c'è una parte di cittadini che comunque, oltre ai rumori, oltre ai casini, tenga anche presente io ho letto che siete anche andati a fare qualche giro, però io anche mi sono permesso di sentire un po' di persone, quando passano quattro o cinque camion perché ci sono diverse tipi di raccolta da effettuare in una stessa frazione diventa complicato per le persone riuscire a resistere in questo momento. L'altra questione, dicevo, è la cosa del Viaggio, perché quella zona della città, secondo me, anche in riunione, io avevo partecipato, hanno esposto un problema che secondo me merita un approfondimento in più, cercare di trovare una soluzione in più perché altrimenti chiaramente per il tipo di zona che si è dato al Villaggio, coloro e zona che si è dato probabilmente risultano forse i più disagiati o quantomeno abbastanza disagiati rispetto agli altri per i giorni e per gli orari che in cui in cui viene fatto il ritiro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEL QUARTIERE SERENELLA” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 2 all'ordine del giorno che recita interrogazione ad oggetto interventi di manutenzione nel quartiere Serenella presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Al Qudah per l'illustrazione.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Premesso che il comitato di quartiere Serenella, uno dei comitati storici, è tra i più attivi della nostra città, ha più volte lamentato la mancanza dell'esecuzione di diverse opere nel proprio quartiere, con ricadute sulla sicurezza e la viabilità del quartiere stesso. Considerato che il quartiere Serenella è una delle zone a più alta densità abitativa della città, con una lunga serie di problemi di riqualificazione urbana e di viabilità e atteso che l'Amministrazione in questi anni non ha dato riscontro alle esigenze espresse, anche in forma scritta, da parte del comitato di quartiere, dando invece priorità ad altre zone della città. Chiediamo al Sindaco quanto segue. Primo punto, se e quando l'Amministrazione ha in previsione di riordinare tutta la segnaletica orizzontale e verticale del quartiere Serenella. Secondo punto, se è intenzione dell'Amministrazione di eliminare tutte le barriere architettoniche nel quartiere per garantire ai portatori di disabilità di potersi muovere dignitosamente senza ostacoli al loro movimento. Terzo punto, se è intenzione dell'Amministrazione posizionare dei rallentatori di velocità sulla via Giovanni XXIII e sulla via Bramante a protezione dell'incolumità dei pedoni, in particolare nel tratto più largo compreso tra Delta medica fino al Bar Imperioso. Quarto, di conoscere a che punto è il progetto esecutivo di RFI per la collocazione delle barriere antirumore lungo rilevato della linea ferroviaria dell'alta velocità alta capacità Milano-Bologna e in che tempi verrà data attuazione alle necessarie lavorazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego l'Assessore Garbellini per la risposta.

ASSESSORE GARBELLINI:

Grazie Presidente. Una piccola considerazione iniziale me la permetta. Mi perplime il fatto che il comitato Serenella arrivi in maniera del tutto legittima, e ci mancherebbe, a porci domande tramite il Partito Democratico. Dico questo perché con il presidente mi sento spesso, gli ho fatto avere anche il mio numero cellulare personale, così da poter avere un canale diretto e veloce per sentirci. In effetti questo avveniva quasi settimanalmente, ma solo ora comprendo il silenzio calato da alcuni giorni. Probabilmente si preferisce utilizzare il canale del Consiglio che, ripeto, è

assolutamente legittimo. Comunque, per tornare in tema, insieme al comitato Serenella, oltre ai messaggi scambiati citati poco fa, abbiamo anche effettuato sopralluoghi dove mi sono state appunto poste le problematiche più o meno risolvibili. Dico più o meno perché va da sé che gli interventi necessitano di programmazione, programmazioni che derivano dalle numerose esigenze anche nel resto della città. Nel frattempo rispondo alle domande presenti nell'interrogazione inerente alla segnaletica, infatti è in corso una nuova procedura di appalto per la manutenzione del segnaletica stradale che si concluderà entro settembre, al di fuori di quella già prevista nei lavori di asfaltatura che andranno eseguiti, come ad esempio si interverrà sulla via Bramante, dove verranno fatte le nuove tubazioni di rete gas e su parte di piazza Alfieri. Una volta appunto fatti questi lavori, dovrà intercorrere un periodo di assestamento del terreno e successivamente, come prevede la norma, verranno effettuate le varie segnaletiche orizzontali. Poi, ovviamente, visto che si interverrà su queste asfaltature, potremo valutare insieme alla polizia locale che dà il parere positivo o negativo sull'installazione dei dossi, ad esempio, davanti all'entrata del parco, come appunto mi ha fatto evidenziare il comitato Serenella e dopo anche sul tratto di Giovanni XXIII. Mi spiace leggere e sentire dire che l'Amministrazione è lontana dal quartiere Serenella dopo i vari interventi che sono stati effettuati negli anni precedenti. Poi magari se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, visto che non ero in Giunta e neanche in Consiglio, però giustamente se vuole dire la sua è opportuno. È chiaro che il quartiere necessita di interventi. Come negli anni precedenti, come dicevo prima, non mancherà ancora la nostra attenzione e volontà di migliorare gli aspetti che ancora oggi deficitano. Comprendo che il colore politico non possa piacere, ma auspico si possa continuare ad avere una reale collaborazione come quella intercorsa nei mesi precedenti. Grazie Presidente. Anzi, lascio la parola al Sindaco che voleva dire una cosa che ha ricevuto una lettera da RFI. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco. Due minuti e trenta.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io la speranza l'ho persa da qualche tempo perché anche davanti a PEC e abbiamo incontrato il quartiere Serenella cinque volte negli ultimi due anni abbiamo puntualmente ribadito le risposte, ma evidentemente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Per quanto riguarda invece RFI, RFI noi abbiamo dato un parere positivo per quanto riguarda l'intervento di installazione, di realizzazione delle barriere antirumore, che avrebbero dovuto iniziare nel primo semestre 2022. RFI ci ha scritto per conoscenza che la direzione investimenti conferma la previsione dell'affidamento della progettazione esecutiva dei lavori entro la fine dell'anno corrente, con l'avvio dei lavori nel primo semestre 2023. Quello che doveva fare l'Amministrazione comunale è stato fatto, come sapete il piano antirumore che è in

ritardo credo di quasi trent'anni, si stanno realizzando ora gli interventi del 1992-1994, segue il cronoprogramma che RFI e il Ministero competente stanno redigendo, compatibilmente con quanto riguarda le risorse disponibili. Faccio notare che sul quartiere Serenella, e uso questi ultimi trenta secondi per contrastare quello che è stato detto nelle premesse dell'interrogazione, questa Amministrazione comunque ha investito sul quartiere Serenella negli ultimi cinque anni, partendo dall'amianto fino a via Giovanni XXIII fino a Fratelli Magri qualcosa come oltre 1.500.000 euro. Capisco che eravate abituati ad altri numeri nel passato, ma queste sono le cose che sono state fatte nel quartiere Serenella. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Mah, allora, sull'ultimo punto sì, ho appreso l'aggiornamento da parte di RFI da parte del Sindaco. Probabilmente è l'unica risposta che mi soddisfa parzialmente. Per il resto mi consenta di fare una considerazione, Presidente. Io non capisco perché questa Amministrazione è allergica alle domande, allergica alle critiche. Perché questi cittadini, indipendentemente dal loro colore politico, hanno il diritto di avere delle risposte in merito ai problemi del loro quartiere. Credo che questo sia consentito dalla nostra Costituzione, quindi non credo che i cittadini del quartiere Serenella abbiano infranto la legge e neanche il Partito Democratico, perché come qualsiasi altra forza politica che siede in Consiglio Comunale, non solo ha il diritto, ma ha il dovere di farsi carico dei bisogni dei cittadini. Quindi venire qui in Aula e interrogare l'Amministrazione riguardo alle problematiche della città penso che sia il minimo che un consigliere possa fare, perché altrimenti siamo qui, ascoltiamo e il nostro compito diventa inutile. Io poi capisco che il risultato schiacciante delle scorse elezioni vi faccia sentire intoccabili, però il mandato deve andare avanti e per andare avanti bisogna anche che l'opposizione faccia il suo mestiere. Noi pensiamo, riteniamo opportuno fare il nostro mestiere, quindi portare qui in Consiglio Comunale tutte le richieste dei cittadini. Poi, è chiaro, il colore politico, Assessore Garbellini, a me non piace il suo e a lei non piace il mio. Insomma, credo che sia anche bello così. No? Perché altrimenti il monocoloro non è molto bello, almeno arricchiamo un po' questa sala di colori diversi. Battuta a parte, ci auguriamo che l'Amministrazione si impegni di più verso il quartiere Serenella e il fatto che siano stati fatti degli incontri, se il comitato ancora lamenta dei problemi che non sono stati risolti, evidentemente questi incontri non sono stati sufficienti. Quindi è per questo motivo che ci auguriamo che nei prossimi mesi si tenga fede a quanto si sta dichiarando e che il fatto che poi i cittadini si lamentino, beh, questo, Assessore Garbellini, è normale e poi può anche dar fastidio il fatto che i cittadini giustamente lamentandosi, se non trovano nell'Amministrazione delle risposte concrete, è giusto ed è opportuno che i gruppi consiliari seduti qui in Aula si diano da fare e si interessano dei problemi

della città. E poi faccio notare che in città c'è anche il Partito Democratico. Poi questo può dare fastidio, può non piacere, ma il Partito Democratico è presente in città, le persone che fanno parte del gruppo consiliare del Partito Democratico parlano con i cittadini e cercano di farsi portavoce dei loro bisogni. Detto questo, quindi l'auspicio, per quanto le risposte non mi abbiano soddisfatto, è che nei prossimi mesi di trovarsi magari di fronte a degli atti da parte dell'Amministrazione che vadano effettivamente a risolvere i problemi del quartiere Serenella. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah.

**INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "INCARICO PER REGISTRAZIONE DECRETI DI ESPROPRIO"
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)**

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 3 dell'ordine del giorno che recita... Chiedo gentilmente di abbassare il volume dei cellulari, grazie. Interrogazione ad oggetto incarico per registrazione decreti di esproprio presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Aversa presa per l'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Leggo il testo della interrogazione. Premesso che con la determina n. 530 del 28 giugno 2022 a firma del dirigente del settore tecnico veniva affidato ad un notaio l'incarico per la registrazione, trascrizione e voltura dei decreti di esproprio n. 28 del 14 gennaio 2022 e n. 9 del 6 giugno 2022. Che tale incarico, come recitano le premesse della determina, è stato affidato stante la complessità della definizione del perfezionamento degli atti di esproprio e per la mancanza di personale specializzato allo svolgimento delle procedure specifiche per cui si rendeva necessario ricorrere ad un affidamento esterno ad un soggetto di comprovata esperienza. Che con la citata determina veniva impegnato un importo di 15.243 euro di imposta di registro ipotecaria catastale. Che risulta allo scrivente che i decreti di esproprio, quali atti amministrativi traslativi sui diritti sui beni, devono essere registrati presso l'ufficio del registro entro venti giorni dall'emissione del decreto e trascritti presso l'ufficio dei registri immobiliari, la conservatoria, entro trenta giorni dall'emissione del decreto. Tanto premesso, si chiede c'è stato o meno un ritardo nella registrazione, trascrizione, voltura dei due decreti di esproprio citati, il n. 28 del 14 gennaio e il n. 9 del 6 giugno? Nel caso ci sia stato un ritardo, questo ha comportato l'addebito di sanzioni a carico del Comune? E terzo se c'è stato o ci sarà un addebito per sanzioni per tardiva registrazione, trascrizione e voltura si chiede di conoscere gli importi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego il Sindaco per la risposta.

SINDACO:

Grazie Presidente. Avevo informato il dirigente dell'ufficio tecnico che aveva sottoscritto la determina perché questa domanda il Consigliere Aversa l'aveva già posta in una commissione. Abbiamo fatto il check ed effettivamente quello che ha citato il Consigliere Aversa è corretto. Ci sono stati dei ritardi legati al fatto che all'interno dell'ente non è così usuale fare degli espropri, quindi il responsabile dell'ufficio tecnico ha integrato la determina perché il notaio o l'avvocato, non ricordo, che doveva trascrivere l'atto dopo un'interlocuzione con l'Agenzia delle entrate ha

quantificato le sanzioni per i due decreti che dovevano essere registrati. Con determina 571 del 13 luglio quindi importi sono stati integrati per 1.447 euro e il responsabile del procedimento ha già inviato una nota al Segretario generale e a me per dire di trattenere questo importo dal prossimo premio di produttività legato all'anno 2022, rifondendo quella che è stato un esborso a tutti gli effetti per eventuali sanzioni. Faccio solo notare che questo tipo di attività che sono strettamente gestionali molto spesso riguardano anche mole di lavoro, solo l'anno scorso credo che il Comune di San Giuliano abbia fatto quattro espropri dopo un periodo in cui invece questo tipo di attività non veniva svolta, e capisco che è importante che le norme e i termini vengano rispettati anche dall'ente, ma credo che il responsabile del procedimento abbia gettato il cuore oltre l'ostacolo accollandosi integralmente questo, quindi lo ringraziamo e confermiamo comunque, come dire, la fiducia e anche l'apprezzamento per il lavoro che il personale dell'ente ogni giorno compie per la collettività. Quindi ringraziamo anche il Consigliere Aversa che ha fatto questa interrogazione, e così dà modo anche di dire come il personale dell'ente, che appunto non riguarda l'Amministrazione inteso come Giunta, ma dipendenti e lavoratori dell'ente hanno compiuto un errore e di tasca loro hanno messo riparo a questo errore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa si ritiene soddisfatto della risposta data dal Sindaco?

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Ma mi ritengo soddisfatto nel senso che ha esposto i termini della questione. Quindi sul fatto che gli atti vanno registrati entro venti giorni e vanno trascritti entro trenta è una cosa direi abbastanza banale. Non sono soddisfatto per il fatto che il Comune, comunque, si deve accollare delle sanzioni per tardiva registrazione e trascrizione degli atti. Voglio solo dire una cosa, io quando esplicito il mio ruolo di consigliere comunale, e che voglio chiarire il ruolo del consigliere comunale è di indirizzo di controllo, quindi il fatto che io vado a spulciare, questo non è il primo caso che io trovo, che vada a spulciare le determine e gli atti pubblicati all'albo pretorio lo ritengo un mio preciso compito. Quindi non è che quando il Consigliere Aversa fa notare chiamiamole delle manchevolezze o irregolarità negli atti che vengono pubblicati all'albo pretorio ce l'ha con i dipendenti. No? Gli errori li fanno tutti, però è opportuno correggerli. Nel caso specifico, poi, tra l'altro, e qui non sono soddisfatto, ritengo abbastanza paradossale che un'amministrazione, come ha detto il Sindaco, dica di atti di esproprio se ne fanno pochi, ma non c'entra. Cioè tutti gli atti che devono essere registrati, cioè qualsiasi nostro concittadino che ha un immobile che lo affitta sa che il contratto d'affitto va registrato entro venti giorni. Adesso quindi una dimenticanza del genere non è per il fatto in sé dei 1.500 euro di sanzioni, è per il dubbio che ingenera sulla capacità di amministrare in generale. Cioè queste sono veramente cose banali. Chiunque sa che un contratto va registrato entro venti giorni, ma è così dal 29 settembre '73, quando fu emanato il decreto se 596 o 798 che disciplina l'imposta di registro. E

quindi come noi adesso con i fondi del PNRR andiamo anche a gestire delle problematiche molto, ma molto più complesse rispetto alla semplice registrazione di un atto di esproprio, ecco, questo io mi preme. Mi preme che l'Amministrazione su queste faccende, soprattutto quelle più complesse, stia molto ma molto attenta, perché altrimenti chi paga poi sono sempre i cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO : “ALBERATURE PERICOLANTI CASCINA SELMO” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 4 all'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto alberature pericolanti Cascina Selmo presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego Consigliera Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione. Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto alberature pericolanti di Cascina Selmo. Premesso che a seguito della caduta di decine di alberi in prossimità di Cascina Selmo in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, nei mesi scorsi era stata emessa nei confronti della proprietà un'ordinanza che imponeva l'abbattimento di tutte le alberature per motivi di incolumità pubblica e la successiva messa a dimora di nuove alberature. Che tale ordinanza era stata adottata sulla base di una perizia tecnica, che tra l'altro c'era stata illustrata in commissione. Che tutt'oggi la proprietà non ha dato corso neanche all'abbattimento delle alberature ritenute pericolose e ovviamente neanche alla successiva messa a dimora. Questo l'ho visto io sabato, facendo un giro in bicicletta. Tanto premesso, si chiede come mai non è stata data esecuzione all'ordinanza che prevedeva che se non si fosse dato corso entro un termine mi sembra di trenta o sessanta giorni in maniera spontanea avesse poi provveduto l'Amministrazione con addebito delle spese a carico della proprietà. Quindi le domande sono come mai non è stata data esecuzione all'ordinanza. Sono stati adottati successivi provvedimenti da parte dell'Amministrazione e, se sì, quali? Sussiste tuttora pericolo per la pubblica incolumità? Come si prevede e quando che si concluderà questa vicenda? Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego l'Assessore Garbellini per la risposta.

ASSESSORE GARBELLINI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi permetto di fare una breve cronistoria per essere anche più chiaro a tutti i consiglieri e ai cittadini che ci seguono. A seguito dei gravi eventi meteorologici che si sono abbattute all'inizio di questo 2022, è stata necessaria una verifica da parte di un nostro agronomo sui filari che sono presenti attorno al quartiere di Cascina Selmo. L'agronomo ne ha subito evidenziato la precarietà e la pericolosità che ne derivava. A tal proposito, per essere limpidi e trasparenti, insieme al Sindaco e ai tecnici comunali, abbiamo incontrato sia la commissione consiliare che il comitato Cascina Selmo, ossia successivamente la curatrice fallimentare. Vista la gravità, si è reso subito necessario emettere un'ordinanza che

imponesse appunto la messa in sicurezza dell'area e, sottolineo, messa in sicurezza, non abbattimento totale di tutte le alberature, ovviamente nel più breve tempo possibile. A questa ordinanza è stata data seguito con l'inizio dei lavori in data 24 giugno. Nello specifico, la curatrice, a seguito di una perizia di parte, ha proceduto con l'abbattimento di alcune alberature malate o pericolanti e l'abbassamento di tutte le altre, chiaramente cresciute a dismisura per l'assenza di manutenzione negli ultimi anni da parte della proprietà. Vista appunto la preoccupazione emersa dai cittadini che si potesse appunto veder radere al suolo tutte le alberature, quindi essere esposti anche al rumore abbiamo deciso di incontrarli anche più di una volta per rassicurarli. Comunque, entrando nello specifico, l'ordinanza in oggetto non imponeva, come dicevo prima, l'abbattimento delle alberature, ma la messa in sicurezza di tutte le aree attraverso gli interventi ritenuti più opportuno dai tecnici e specialisti incaricati dalla proprietà. L'ordinanza precisava che solo qualora gli interventi di messa in sicurezza fossero consistiti in abbattimenti si sarebbe dovuto procedere alla ripiantumazione. Tornando alle domande poste nell'interrogazione dal Consigliere Aversa, riassumo rispondendo che il privato ha dato seguito all'ordinanza mettendo in atto quanto contenuto nella perizia eseguita dal tecnico incaricato appunto dal privato, così da mettere in sicurezza tutta l'area. In data 28 giugno 2022 n. 31147 la proprietà ha depositato la comunicazione di fine lavori relativa alla messa in sicurezza delle aree. Il Comune ha verificato successivamente che gli interventi indicati dal privato fossero stati eseguiti, potendo verificare che sono state eliminate le piante che presentavano una marcata inclinazione e abbassamento dell'altezza delle restanti essenze. L'ordinanza risulta essere quindi stata eseguita avendo messo in sicurezza le aree, mentre per quanto riguarda la messa a dimora delle nuove essenze è del tutto evidente che le condizioni stagionali non sono quelle corrette. Inoltre non rappresentano al momento un pericolo per l'incolumità pubblica. Vista l'interrogazione, colgo l'occasione per anticipare che le aree in oggetto dell'ordinanza risultavano essere previste nella convenzione di Selmo come aree in cessione al Comune, ma non è mai stato formalizzato l'atto di trasferimento al patrimonio dell'ente, di cui gli uffici si sono già attivati rilevando altresì che il mappale 276 foglio 16 su cui insiste la strada di accesso all'area su cui erano appunto previste le case ERP di proprietà comunale non era tra quelle in oggetto di convenzione e quindi vi è la necessità di un passaggio in Consiglio Comunale che è appunto l'organo preposto all'acquisizione del demanio comunale, art. 42 del TUEL 267/2000. Passaggio che ovviamente avverrà verosimilmente nel mese di settembre, quindi le aree diventeranno nostre e noi procederemo con la piantumazione delle nuove essenze. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Gabellini. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto della risposta data dall'Assessore.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Direi che sono soddisfatto, vorrei però solo far notare un paio di aspetti. Ho detto anch'io che questa perizia che prevedeva la messa in sicurezza ne avevamo parlato in commissione. Adesso forse la memoria mi può ingannare, ma a me sembra che questa perizia veniva detto, contrariamente a quanto adesso ha detto l'Assessore a una mia specifica domanda, che era "sussiste tuttora pericolo per la pubblica incolumità", la risposta dell'Assessore gabellini è stata "no". Invece in questa commissione, con la perizia che aveva chiesto il Comune, ricordo più o meno distintamente che era stato fatto un discorso tecnico, molto dettagliato, che prevedeva l'abbattimento di tutte le piante, anche quelle che erano in piedi. E ricordo che la motivazione tecnica adotta dal tecnico l'agronomo era più d'una. Ne ricordo distintamente due. La prima, essendo a seguito degli eventi meteorologici avvenuti danneggiate tutta una serie di piante, il fatto che ci fosse un diradamento per forza, perché bisognava togliere quelle abbattute o inclinate, questo avrebbe creato un problema anche relativamente alla stabilità di quelle sopravvissute. Il secondo motivo addotto nella perizia era di un difetto ai tempi dell'impianto relativamente alla modalità di interrimento delle piante. Tant'è che io stesso in commissione, sulla base di questi dati, pensavo che effettivamente l'unica soluzione fosse quella di togliere tutte le piante e quindi di ripiantarle, cosa che non mi faceva molto piacere perché ovviamente tutti i problemi che poi sono stati evidenziati dal comitato di Cascina Selmo non sarebbero stati risolti, cioè quindi sarebbero state tolte tutte le piante e piantate delle piantine verosimilmente molto più piccole, quindi con problemi relativamente soprattutto al rumore, all'ombra e così via. Quindi cosa voglio dire? Voglio dire che molto spesso le perizie, come i pareri legali, mi interessa fare questo parallelismo, molto spesso sono anche contrastanti e tant'è che mi diceva l'Assessore Garbellini che la proprietà ha presentato una controperizia da cui presumo che evidentemente contro ribattuto dalla prima perizia e questo ha permesso quindi poi di salvare gli alberi che non verranno abbattuti e quindi eventualmente di piantumare solo quelli che sono stati distrutti dagli eventi meteorologici. Prendo nota che comunque nei prossimi mesi quest'area del mappale 276 sarà oggetto di cessione al Comune, che quindi prenderà poi in carico tutta la questione, come è corretto in base al piano integrato di intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025 – APPROVAZIONE**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno che recita Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvazione. Prego, Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Buonasera a tutti. Questa sera presentiamo un DUP a soli sei o sette mesi dal precedente che avevo presentato in Consiglio Comunale lo scorso dicembre. Ma, benché siano passati solo sei mesi, questo DUP è molto diverso dal precedente. Non lo schema, naturalmente, che è rimasto praticamente uguale, perché rende più facile la lettura, i confronti con gli anni precedenti, ma proprio per lo scenario economico e sociale, che sappiamo non solo italiano, ma soprattutto internazionale, che condiziona pesantemente questo nostro documento di programmazione. Ripeto, cose che avete sentito moltissime volte in questi giorni, ma è necessario tanto per inquadrare il problema. La pandemia, la pandemia che speravamo fosse in via di estinzione continua ad aumentare. I prezzi del gas, petrolio, energia elettrica che già aveva una tendenza ad aumentare sono esplosi a seguito del conflitto in Ucraina e questo effetto poi è stato amplificato dalle negative conseguenze che derivano dalle sanzioni dovute peraltro alla Russia. L'inflazione che galoppa e quindi la riduzione del potere di acquisto che crea delle tensioni sociali. E in queste condizioni nessuno è in grado di prevedere con certezza quali problemi dovremo affrontare non solo nei prossimi tre anni, ma addirittura nei prossimi mesi. Tra l'altro, a questi fenomeni si è aggiunta la siccità e proprio in questi giorni addirittura anche la crisi di governo. Ecco, l'Italia è particolarmente esposta alle conseguenze di questi eventi a causa anche di scelte strategiche che abbiamo fatto in passato che ci rendono meno autonomi e quindi più dipendenti dalle forniture dall'estero. Per tutte queste ragioni di fondo, fare una programmazione strategica a cinque anni, o tre anni, come prevede il documento unico di programmazione, è veramente difficile. Da un lato noi, procedendo in questo modo, abbiamo cercato di usare la massima cautela, predisporre, per quanto possibile, delle riserve per poter far fronte alle emergenze che sono non solo possibili ma probabili. Però dall'altro abbiamo cercato anche di alleggerire la pressione fiscale per quanto poi rientra nelle nostre competenze e per quanto è compatibile con gli equilibri del nostro bilancio. Ovviamente stiamo mettendo la massima attenzione a tutte le opportunità che il PNRR ci offre, in particolare sugli investimenti, e di questo in particolare poi relazionerà il Sindaco. Persino le previsioni macroeconomiche che fanno i vari enti sia internazionali, come il Fondo monetario, sia l'autorità italiana con la Banca d'Italia risentono di questo clima di incertezza. Tant'è vero che queste previsioni vengono continuamente variate ed aggiornate. L'andamento del PIL per l'Italia è stato ridimensionato, ma già i dati che vengono riportati nel DUP a pagina 36 sono stati già superati e aggiornati negli ultimi giorni. Rimane poi forse l'elemento più preoccupante, la previsione del tasso di inflazione

che sta veramente raggiungendo dei livelli che non ci ricordavamo da decenni. È in questo quadro estremamente incerto, con tante variabili, che presentiamo il DUP 2023-2025. Questa volta redigere questo documento è stato un problema piuttosto complicato e abbiamo cercato il giusto equilibrio. Dobbiamo impegnarci a fondo, l'Amministrazione si è impegnata a fondo per trovare delle soluzioni che ha ritenuto le più adeguate, dato il momento difficile per affrontare le congiunture. Spiego la struttura del DUP nella sua forma, nella sequenza degli argomenti rimasta immutata, così che sia più facile la lettura, di un documento che resta ovviamente ampio, complesso e contiene moltissimi argomenti. E non abbiamo tralasciato di inserire anche tutti i dati opportuni storici in modo da avere anche una prospettiva storica di come si è evoluta la situazione sociale, economica e finanziaria del nostro Comune. Quindi la prima parte della sezione strategica del DUP che in pratica va da pagina 38 a pagina 95 riporta tutta una serie di dati e riguarda la popolazione, le attività imprenditoriali che sono sul territorio, le attività di carattere socioeconomico, l'attività svolta dalla polizia locale. Ecco, tutti questi dati sono stati tenuti in considerazione nel progettare e programmare il futuro della nostra città. Ecco, poi un capitolo sempre della sezione strategica che riguarda le condizioni interne dell'ente. Sotto il profilo finanziario, come abbiamo visto con il rendiconto 2021 che aveva approvato in Consiglio Comunale lo scorso 30 marzo, viene confermato l'andamento positivo della situazione finanziaria, andamento positivo che fra l'altro già si era registrato con il rendiconto dei due anni precedenti. Ecco, su questa base, nonostante tutte le incertezze economiche e sociali che dicevo prima, riteniamo che possono essere mantenuti alcuni punti che riteniamo essenziali, alcuni punti di natura strategica che riteniamo essenziali per proseguire nel nostro cammino di amministrazione di questo Comune. Continuerà naturalmente il nostro lavoro di razionalizzazione della macchina comunale che attuiamo mediante riorganizzazione dei processi, redistribuzione delle risorse umane in base ai carichi lavoro risultanti. Continuiamo con il completamento del piano di realizzazione del sistema informativo dell'ente con il massimo possibile grado di integrazione fra le sue parti applicative e con il progressivo ampliamento dei servizi online per i cittadini. E in questo utilizzeremo al meglio anche le risorse messe a disposizione dal PNRR che per quanto riguarda questo tema sono, almeno a quanto pare dalle prime informazioni, abbastanza importanti. Continuiamo naturalmente a porre la massima attenzione nel controllare le spese, in particolare limitiamo al minimo le spese per consulenze, incarico e lo stretto necessario e si ricorre a risorse esterne per far fronte a delle situazioni particolari che richiedono delle specializzazioni di cui non abbiamo disponibilità all'interno dell'ente. Ovviamente si vuol portare a conclusione finalmente il concordato fallimentare delle modalità che risulteranno più opportune per la cittadinanza. E in questo senso abbiamo continuato a predisporre quanto necessario per dare attuazione al piano del suo recupero, predisposizione di un adeguato programma delle necessarie manutenzioni straordinarie in modo che il patrimonio in cui dovessimo rientrare in possesso venga garantito un impiego razionale e funzionale. Trovate delle informazioni più dettagliate per quanto riguarda questo

argomento a pagina 101 del DUP che vi aggiorna sullo stato di avanzamento dei lavori della situazione e sul concordato fallimentare. Così pure a pagina 102 trovate i dati precisi per il piano di finanziamento delle spese che abbiamo previsto per le spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio da acquisire. Continua il servizio di recupero e riscossione dei tributi delle entrate extratributarie. Continua ad essere un obiettivo strategico in quanto non solo ha dato risultati molto lusinghieri negli ultimi anni, ma in quanto rimane il concetto che la pressione fiscale è al limite di sopportazione per i nostri cittadini e che quindi noi dobbiamo fare ogni sforzo per tendere con ogni mezzo disponibile all'azzeramento dell'evasione, rendere la riscossione di quanto accertato la più efficiente possibile, che solo se pagano tutti il giusto può alleggerire la pressione fiscale. Su questo argomento torno poi in seguito parlando delle politiche tributarie che intendiamo portare avanti nei prossimi anni. Annuncio però già da subito che in parallelo vorremmo attuare, continuare nel progressivo alleggerimento della pressione fiscale, sempre per quanto è concesso dagli equilibri di bilancio. Quindi già dal 2023 vorremmo ulteriormente innalzare la fascia di esenzione dall'addizionale IRPEF portandola a 15.000 euro. Non solo, ma per tutte le risorse che dovranno essere nelle nostre disponibilità per adottare tutte le misure più opportune per una ripresa degli investimenti pubblici sia privati. Riteniamo che gli investimenti siano l'unico strumento efficace per creare dei veri posti di lavoro. Anche per questo obiettivo, quindi, come dicevo prima, si cercherà di sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dalle risorse messe a disposizione del PNRR. Per chi volesse dati più dettagliati, più precisi, a partire da pagina 103 del DUP sono riportati tutta una serie di tabelle con i dati più indicativi che riguardano l'evoluzione negli anni della nostra situazione finanziaria. A pagina 103-104 trovate l'andamento del risultato sia di competenza sia dall'avanzo di amministrazione. A pagina 105 l'andamento del recupero dell'evasione. A pagina 106-107 come è stato l'andamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, come si è evoluta la situazione di cassa, come siamo diventati molto tempestivi nel pagare i fornitori. Altri dati a pagina 108 sull'andamento delle riscossioni nel suo complesso, ma in particolare i residui. E poi un cenno al fatto che a partire dal 2018 noi non abbiamo più fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria a conferma della nostra situazione finanziaria molto buona. Citavo prima le riscossioni sui residui, perché i residui è un elemento molto importante, quindi c'è un'ampia documentazione del lavoro svolto fatto sul recupero dei residui attivi da pagina 159 a pagina 170. Perché proprio una buona gestione dei residui consente di avere dei bilanci sani. Passerei ora all'argomento delle risorse. Anche qui trovate una serie di tabelle che ovviamente non sto a leggere perché sarebbe estremamente noioso. Trovate tutti i dati dettagliati riguardanti le risorse tra le pagine 118 fino alla pagina 121. Sono riportate tutta una serie di tabelle che danno un quadro complessivo di risorse sia corrente, sia conto capitale, sia dati di consuntivo per avere la prospettiva storica, sia lo stato 2022 e quanto abbiamo programmato per gli anni 2023, 2024 e 2025. Per quanto riguarda la parte corrente, le previsioni hanno un andamento relativamente costante. La parte in conto capitale evidentemente verrà aggiornata in modo sostanzioso non

appena saremo in grado di prevedere con una certa attendibilità quali risorse ci spetteranno dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza. Vorrei spendere due parole proprio sulle politiche tributarie che c'erano prima. Ovviamente quando parlo di politiche tributarie parlo dell'ambito abbastanza modesto dove noi possiamo operare. Parliamo per primo dell'addizionale Irpef. Trovate i dati dettagliati a pagina 122 e alle pagine 140 e 141. Dicevo prima la situazione finanziaria migliorata è dovuta sostanzialmente al contributo dal recupero dell'evasione e quindi, nonostante le incertezze di cui parlavo prima, vogliamo fare un atto di ottimismo e vogliamo alleggerire la pressione fiscale per quanto per noi è possibile, per dare un contributo concreto proprio a favore dei redditi più bassi. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, ricordo che per il 2021 avevamo già elevato la fascia di esenzione da 6.000 a 10.000 euro. Per il 2022 l'abbiamo ulteriormente elevata da 10.000 a 11.000 euro. Per il 2023 proponiamo di portarla a 15.000 euro. Ecco, su queste cifre vorrei spendere qualche minuto per dirvi anche un po' i ragionamenti e i criteri che abbiamo seguito per determinare questa possibilità di portare la fascia di esenzione a 15.000 euro. Siamo partiti dalle previsioni per il gettito dell'addizionale Irpef sia per il 2022 sia per il 2023 e il 2025 che sono particolarmente incerte, come ho detto. Possiamo solo fornire delle stime che sono quelle che ci arrivano dai vari enti, Banca d'Italia, Fondo monetario internazionale e altri vari enti che presumo siano in grado di fare le stime più attendibili o meno incerte. E, sulla base di tutti questi dati che abbiamo analizzato e visto, abbiamo preso dei valori mediani, non potevamo fare altro. Diciamo il dato più attendibile che abbiamo più vicino a noi è il consuntivo per il 2020 che è l'ultimo che ci viene fornito dall'Agenzia delle entrate. Nel 2020 noi abbiamo incassato 4.385.000 euro. Questo dato è inferiore a quello del 2019 di 3,8%. Ecco, questo è stato un buon risultato per noi perché la previsione di perdita di gettito per il 2020 rispetto al 2019, a causa del Covid, addirittura era dell'8,9% a livello nazionale. Il fatto che noi abbiamo avuto solo il 3,8% di perdita di gettito vuol dire che la Lombardia e anche il Comune di San Giuliano diciamo che ha sofferto di meno, almeno sulla base di questo dato del piano finanziario naturalmente, dell'impatto della pandemia. Quindi nel 2020 noi avevamo lasciato la fascia di esenzione a 6.000 euro com'era negli anni precedenti, questo comportava una previsione di gettito di circa 80.000 euro. La previsione per il 2021, basandoci sempre sull'andamento del PIL, è stata molto migliore del previsto. Nel 2021 abbiamo avuto un incremento del PIL del 6,6% anziché del 4,7%. Basandoci su questo elemento positivo, abbiamo stimato che avrebbe potuto essere una addizionale IRPEF avrebbe potuto dare un gettito di 4.675.000 euro. Però sul 2021 avevamo anche aumentato la fascia di esenzione portandola da 6.000 a 10.000 euro. Quindi c'era una perdita di gettito di 140.000 euro. Quindi abbiamo rettificato questa previsione del 2021 a 4.535.000. Nel 2022, come ho detto, è una previsione molto incerta, le stime più attendibili concordano su percentuali di incremento del PIL che non debbano superare il 3%. Ma di settimana in settimana queste percentuali continuano a variare. Addirittura siamo passati da un -0,9 a +3, +4, quindi ottimisticamente assumiamo questo 3%. La previsione di gettito per il 2022 dovrebbe collocarsi

in 4.670.000 euro, a cui dobbiamo però togliere quella componente dovuta al fatto che abbiamo portato la fascia di esenzione da 10.000 a 11.000. Questa operazione cuba 40.000-50.000 euro. Quindi la previsione rivista per il 2022 è di 4.630.000 euro. Quindi questa previsione è un po' migliore rispetto alla previsione che avevo fatto in occasione del bilancio di previsione 2022 e 2024 che avevo portato in Consiglio Comunale che era di 4.450.000 euro. Passiamo finalmente agli anni futuri. Nel 2023, con tutte le incertezze di cui ho detto, ci basiamo anche qui sull'incremento del PIL del 2%, qualcuno dice che sarà qualcosa di più, qualcuno qualcosa di meno, comunque noi abbiamo adottato questa cifra mediana, e quindi il gettito dovrebbe arrivare a 4.720.000 euro. Anche qui, considerate le difficoltà economiche che vi dicevo prima, aiutare le fasce più deboli, soprattutto che sono in difficoltà soprattutto a causa dell'aumento delle utenze e soprattutto anche a causa del forte incremento dell'inflazione, vorremmo portare, come dicevo, la fascia di esenzione a 15.000 euro e questo comporterà una perdita di gettito di 260.000 euro. Quindi la stima netta per il 2023 è di 4.460.000 euro. Nel 2024 e 2025 le stime sono di 1,5%. Vorremmo mantenere naturalmente la fascia di esenzione a 15.000 euro e quindi le previsioni arrivano a 4.530.000 per il 2024 e 4.600.000 per il 2025. Manteniamo immutata l'aliquota unica dello 0,8%, quindi per tutte le fasce superiori ai 15.000 euro pagheranno tutti lo 0,8% perché tutti i soldi che avevamo a disposizione che potevamo stanziare li abbiamo voluti concentrare a favore dei redditi più bassi portando in modo abbastanza rilevante questa fascia di esenzione come dicevo da 11.000 a 15.000 euro. D'altro canto una riduzione, anche minima, delle aliquote porterebbe a perdite di gettito insostenibili per i nostri equilibri di bilancio. Se noi soltanto dovessimo diminuire l'aliquota dallo 0,8% allo 0,7%, questo vorrebbe dire una perdita di gettito di ulteriori 500.000 euro che in questo momento certamente il nostro bilancio non può reggere. Ecco, a pagina 141 del DUP è riportata una tabella dove viene evidenziato quanto a seguito di questi aumenti delle fasce di esenzione sono stati stanziati. Quindi sul 2021 140.000 euro per il passaggio a 10.000 da 16.000, 45.000 euro sul 2022 per il passaggio da 10.000 a 11.000 160.000 euro sul 2023 passando da 11.000 a 15.000. Quindi, in pratica, noi andiamo a tagliare l'addizionale IRPERF di 445.000 euro in tre anni, il che vuol dire che andiamo a ridurre l'addizionale Irpef a carico dei lavoratori di circa il 10% per quanto è di nostra competenza. Sono stato lungo nell'illustrazione, ma penso che era importante essere chiari e precisi. Ho riportato anche un po' le osservazioni fatte nel DUP dove c'era un po' di confusione, un po' di idee non chiare su come si sia proceduto a determinare questi livelli. Due parole anche sulla TARI. Sulla TARI trovate delle informazioni di dettaglio alle pagine 127 fino alla 133. Voi ricordate, per la TARI per il 2020 sono state praticate delle riduzioni alle categorie di utenze che erano danneggiate perché erano soggette all'obbligo di chiusura. Avevamo dato loro una riduzione per un ammontare complessivo di 265.000 euro, inoltre erano state spostate le scadenze. Nel 2021 la TARI è stata ridotta per tutte le categorie di utenze non domestiche in modo proporzionale al danno subito per le politiche della pandemia, quindi anche qui per un ammontare complessivo di ben 680.000 euro, di cui una parte erano contributi

dello Stato ed una parte erano anche fondi propri nostri e anche per il 2021 erano state spostate le scadenze in modo da agevolare i contribuenti. Per quanto riguarda l'anno in corso, il 2022, non sono stati erogati specifici contributi allo Stato, almeno a questo momento nulla è ancora noto. E nei limiti delle nostre facoltà, noi provvediamo anche quest'anno a concedere il bonus del 20% di quanto dovuto alle utenze domestiche che hanno un ISEE fino a 10.000 euro. Inoltre, andiamo a spostare le scadenze a ottobre da settembre e con in più la possibilità di pagare l'intero ammontare a dicembre, senza alcun addebito o di sanzioni ed interessi. Ecco, non sto ad entrare nei dettagli della normativa che riguarda la TARI, perché la normativa che si chiama Arera, che continua a emettere delle delibere, delle circolari una più complicata dell'altra, con la quale vengono precisate i criteri, le competenze, come va redatto il Pef, come vanno determinati i costi del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti e soprattutto viene ribadito che questi costi devono essere integralmente coperti dal gettito della TARI. Resta confermata che la copertura dei costi della TARI al momento, se non ci saranno novità che provengano direttamente dalle autorità governative, la copertura deve essere del 100%, e quindi non si possono fare riduzioni e comunque dovranno essere coperti da altri. Nel 2023, quindi, noi in base a tutte queste normative abbiamo assunto lo stesso Pef del 2022. Salvo, e qui purtroppo c'è un tasto dolente, gli adeguamenti Istat e qui purtroppo di nuovo è l'inflazione che ci viene a colpire. Perché? Perché noi per contratto dobbiamo riconoscere una copertura, dobbiamo riconoscere all'AMSA su alcune voci un adeguamento dell'indice Istat che nel 2023 è dell'ordine del 6,8%. Questo significa che i costi non aumenteranno del 6,8% perché questo indice non si applica a tutte le voci, ma solo ad alcune voci. Comunque questo significa che mentre nel 2022 i costi erano di 4.728.000 euro per il 2023 costi andranno a 4.960.000, nel 2024 5.080.000 e nel 2025 5.200.000. Di conseguenza anche la TARI inevitabilmente, le tariffe verranno stabilite quando faremo il bilancio di previsione, quindi alla fine di quest'anno, però, se nulla cambia, noi dovremo passare da un 4.883.000 che era la TARI del 2022 a 5.120.000 per il 2023 con un incremento del 3,8% per l'effetto che vi dicevo. A pagina 127-135 trovate un po' tutte queste norme che regolano la TARI e parti anche storiche. Ecco, direi che mi sono soffermato su l'addizionale IRPEF e TARI perché sono le due poste su cui noi siamo in grado di fare qualche politica e prendere qualche decisione. Per quanto vado invece rapidamente sulle altre voci, l'IMU, le aliquote rimangono immutate. Ecco, ogni anno io ricordo che c'è una questione estremamente assurda sull'IMU perché circa la metà viene incamerata dallo Stato, benché l'IMU si chiama imposta municipale. Però, questa volta, anziché solo dirlo, ho anche riportato una tabella a pag. 139 dove chi vuole può documentarsi di come lo Stato da una parte ci porta via circa sei milioni, poi dopo si c'è il contributo che ci arriva di 5.4000.000, ma 600.000 euro vanno in fanteria. Per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria in questo unico canone sono state, come ricordate, ricomprese la Cosap, l'imposta della pubblicità, le affissioni, il canone dell'installazione mezzi pubblicitari e l'occupazione degli spazi degli addetti ai mercati. In particolare, sulla pubblicità

stiamo riorganizzando l'Ufficio perché la pubblicità, la gestione di questa imposta è abbastanza complessa. È stata inserita una persona particolarmente esperta in questa materia e quindi sta svolgendo un ottimo lavoro. Quindi dovremmo riportare il gettito di questa imposta che era sceso parecchio proprio perché non eravamo in grado di gestirla bene ai livelli più ottimali. Poi trovate una serie di dati alle pagine 146-147 su tutti i riepiloghi delle entrate tributarie, autonomia finanziaria. I trasferimenti correnti non ci sono al momento elementi, come dicevo, nuovi, quindi siamo in una situazione costante, così pure per quanto riguarda le entrate extratributarie non ci sono eventi. Ci sono solo alcune variazioni, nel senso che dal 2021, come dicevo, l'imposta pubblicità non è più un imposta assestante, ma rientra, viene inglobata nel canone unico patrimoniale, quindi passa dal titolo I al titolo III e quindi vi è una diminuzione di 900.000 euro da un titolo e di 900.000 euro in più dall'altro. Per quanto riguarda la mensa scolastica, si prevede, non è ancora definitiva, ma si prevede che dal 2024 la mensa scolastica passi in concessione, quindi le entrate vengano riscosse direttamente dal concessionario che comporta una riduzione di entrate di 1.680.000 euro perché provvederà direttamente il concessionario a incassare. Sulle politiche tariffarie noi siamo assolutamente in linea con le norme perché i servizi a domanda individuale hanno una percentuale di copertura del tutto adeguata. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, il DUP non considera, come dicevo, assolutamente quelle entrate in conto che in più arriveranno al PNRR, ma di cui sarà poi il Sindaco che ci dirà un po' quali misure stiamo prendendo e a quali capitoli del PNRR ci siamo già inseriti per ottenere dei finanziamenti. Ecco, ho finito con le risorse. Per quanto gli impieghi invece vado via molto spedito. Avete un quadro riassuntivo di tutti gli impieghi da pagina 171 in poi. Solo una notazione in particolare, per gli anni 2023-2025 troverete degli importi particolarmente elevati rispetto al passato che riguardano sia il fondo riserva sia l'istituzione di un fondo per i rischi futuri. Questo è per far fronte le incertezze di cui vi ho a lungo parlato prima e che ci sembra doveroso accantonare qualche risorsa per far fronte delle evenienze alle emergenze che potrebbero verificarsi. Quindi abbiamo portato il fondo riserva a 300.000 euro e abbiamo stanziato anche questo fondo rischi di 700.000 euro sul 2023, 400.000-500.000 euro sui due anni successivi. Trovate un'ampia relazione sulle spese personali a pagina 174-178. Così pure un'ampia documentazione per quanto riguarda i mutui da pagina 179 a pagina 209. Trovate un riepilogo sull'andamento di spesa per interessi conti capitali. Trovate il debito residuo, gli elenchi dettagliati dei singoli mutui, come si è evoluto negli ultimi anni, la verifica del rispetto del limite di indebitamento che noi assolutamente rispettiamo, perché, anzi, siamo molto al di sotto e il prospetto dimostrativo che noi rispettiamo questi limiti. Dicevo, il nostro livello di indebitamento è molto basso, siamo a livello di 169 euro per abitante per un importo al 31 dicembre di 6.673.000. Sul programma delle opere pubbliche ci relazionerò poi l'Assessore Garbellini. Trovate poi dei dati sui risultati di amministrazione, gestione di competenza, sul fondo crediti di dubbia esigibilità, sul fondo pluriennale vincolato, su come si sono spostate certe cifre da un anno all'altro per la competenza. Una dimostrazione a pagina 232-233 dove i

debiti fuori bilancio sono stati ridotti drasticamente. Dal 2021 si sono azzerati e per il 2022 ammontano a solo 5.126.000 euro. Trovate poi tutti i dati sintetici sui bilanci delle partecipate, pagina 234-265, e per le principali partecipate avete chiamati a illustrare al Consiglio Comunale da parte dei responsabili delle varie società, in particolare SF, AFOL e ASSEMI. La sezione operativa comprende la parte più importante che è quella degli obiettivi, che però illustra perché nelle commissioni ogni Assessore ha già illustrato gli obiettivi operativi e ovviamente sono in linea con gli obiettivi strategici che a loro volta si rifanno alle linee programmatiche. Ci sono a pagina 371 e 406 dei prospetti di programmazione finanziaria a livello proprio missione e programma che inquadrano, e quindi completano, quelli che sono la parte degli obiettivi, nel senso che si dà atto anche di quali risorse sono state messe a disposizione per realizzare gli obiettivi. Concludo dicendo che la parte operativa contiene le solite parti obbligatorie previste per legge, vale a dire il piano del fabbisogno del personale, la riorganizzazione del piano anticorruzione, la situazione di contenziosi pendenti dove c'è la valutazione dei rischi da contenzioso che viene valutata in 760.000 euro, ma noi ne abbiamo accantonati ben 1.155.000, e il prospetto per il piano di acquisti superiori a 40.000 euro. Vi è poi il parere favorevole dei revisori, che è il parere n. 10 dell'8 luglio 2022. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie mille Assessore Grioni. Prego Assessore Garbellini.

ASSESSORE GARBELLINI:

Grazie Presidente. Come detto durante la commissione, gli interventi dell'Amministrazione comunale verso il territorio, verso gli immobili pubblici continueranno. In particolare verranno stanziati nel 2024 riguardo appunto a manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi 700.000 e 190.000 euro nel 2025. Il 2023 rientra nel piano approvato questa primavera di 4.430.000 euro che quindi vedrà le opere appunto nell'anno in corso e in quello del 2023. Poi ci saranno 500.000 euro che sarà solo una parte del 1.200.000 previsti per la nuova viabilità della strada che collegherà Borgo lombardo a Civesio. La manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione vede ripartiti 115.000 euro per anno, per 2023, 2024 e 2025. La realizzazione della stazione ferroviaria i soliti 1.220.000 euro che, come sapete bene, l'Amministrazione comunale ha richiesto la monetizzazione dei lottizzanti e nel settembre 2021 abbiamo presentato ricorso al TARI nei confronti appunto dei lottizzanti per averli. Ci saranno 100.000 euro nel 2023, 150.000 euro nel 2024 per la realizzazione della pista ciclabile che parte dal parco dei Giganti, prosegue per Cascina Molinetto, in direzione di quella già presente che prosegue fino a Cascina Santa Brera e Melegnano. La realizzazione della nuova pista ciclopedonale Civesio-Petriano che vedrà la conversione del tratto in zona 30. Riqualficazione energetica della sede comunale posta in via Silvio Pellico Striano, dove si procederà con il cappotto e il cambiamento dei serramenti e il rifacimento del tetto, con annesso cambio anche della caldaia. E lo stesso

intervento avverrà sull'immobile attualmente casa scout. Questi sono appunto sulle proprietà comunali. Invece per le proprietà Genia vedremo 600.000 euro nel 2025 come sostituzione serramenti della scuola Tobagi, sostituzione scuola Milano, invece, saranno 800.000 euro nel 2024, mentre la riqualificazione dell'immobile edilizia residenziale pubblica saranno un milione che saranno ovviamente a seguito dell'acquisto da parte dell'ente, dove appunto nel 2025 si potrà accendere dei mutui. Questo è, ho finito il breve inciso.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie, insieme all'Assessore Garbellini, completiamo anche con gli allegati che una volta costituivano delibere ad hoc, quindi il piano triennale delle opere, a pagina 462 invece il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio dove permangono le deliberazioni già approvate con delibera di consiglio 45 del 2020. Vengono reinserite, vengono riproposte anche per il prossimo triennio, che sono le due aree parcheggio in piazza Locatelli e in via Monferrato per totale 558.000 euro. All'interno del DUP è inserito poi loro il fabbisogno del personale. Non vi sto a ripercorrere tutta la storia che abbiamo già ripercorso negli anni precedenti, vado a pagina 435-436-437, dove si dà atto di quelle che sono state le assunzioni nel corso del 2022. Il fatto che sia stata pubblicata con un atto ricognitorio delle funzioni dirigenziali un bando di mobilità per il dirigente del settore polizia locale a seguito della mobilità dell'architetto Margutti al Comune di Sesto San Giovanni e quindi la necessità di poi bandire un avviso per l'individuazione di un dirigente del settore gestione del territorio ex art. 110 che oggi invece è in funzione all'interno del settore della polizia locale. Nel 2022 è prevista poi l'assunzione, lo riproponiamo, di un direttivo contabile per il settore economico finanziario e poi nel 2023 e nel 2024 ci saranno le sostituzioni di coloro che andranno in pensione, la stabilizzazione del contratto di formazione lavoro che attualmente verrà diciamo bandito all'interno dell'ufficio tecnico e lo stesso anche per il settore economico finanziario. Dall'anno scorso abbiamo approvato, abbiamo iniziato a fare dei contratti di formazione lavoro che danno poi la possibilità dopo un anno di stabilizzazione anche di provare le persone che arrivano, i giovani che vengono all'interno dell'ente, che poi possono essere eventualmente stabilizzate, quindi nel 2023 trovate questa possibilità. Trovate poi l'assunzione di un agente di polizia locale in più che fa parte delle linee di mandato dell'Amministrazione, così come anche per l'anno 2024. C'è una delibera sempre quadro della Giunta, ma poi comunque confluirà dal 30 di novembre anche nel PIA che è un nuovo adempimento trasversale che è di competenza della Giunta e all'interno del PIA ci sarà poi anche la programmazione triennale dei fabbisogni del personale. Rispetto alle cause, non faccio qui un elenco perché lo abbiamo fatto in maniera approfondita in commissione. Il contenzioso, come diceva l'Assessore Grioni, è monitorato ed espone l'ente per circa 706.000

euro a fronte del quale sono stanziati 1.155.000 euro già nel 2022. E invece faccio un focus su quelli che sono le misure del PNRR a cui il Comune di San Giuliano milanese ha aderito direttamente e che è in corso di istruttoria e quella a cui abbiamo aderito, e i Consiglieri lo trovano in allegato, abbiamo aderito come ufficio di piano per le misure di natura sociale che erano riferite e alle quali si poteva partecipare solo attraverso il distretto sociale. Per quanto riguarda la digitalizzazione ci sono quattro diversi avvisi a cui abbiamo partecipato per un totale di 566.000 euro richiesti. Sono in corso di istruttoria. Da quello che emerge dalle chat, colloqui, incontri, sessioni anche che organizza periodicamente ANCI, queste risorse per la digitalizzazione dei processi non saranno oggetto di rendicontazione, ma vengono semplicemente erogati in funzione del numero degli abitanti. Su questo il Comune di San Giuliano è uno dei Comuni che più è avanti, perché se tenete conto che si parla del cloud per quanto riguarda la gestione dei sistemi informativi per le PA locali noi ormai siamo in cloud già dal 2019 e dal 2020. Era un obiettivo che avevamo iniziato con la compianta dottoressa Pastrone, quindi su questo noi siamo già molto, molto avanti. Per quanto riguarda invece gli investimenti in conto capitale legati al mondo della scuola, abbiamo partecipato per 1.640.000 euro per un bando missione IV, istruzione, ricerca, piano per scuole dell'infanzia, servizi, educazione, cura per la prima infanzia, noi abbiamo previsto, così come nel programma elettorale e nelle linee di mandato, la realizzazione di una scuola in via Settembrini, che è prevista dal documento di piano e dal piano dei servizi della variante al PGT approvata l'anno scorso. Abbiamo poi partecipato per le uniche due scuole di proprietà che sono la Fermi e la Leonardo da Vinci, quindi tra il Serenella e Borgo lombardo. Anche qua sono previsti un lavori per 1.276.000 euro sulla Fermi e 990.000 euro sulla Leonardo da Vinci per, come dicevo, l'efficientamento energetico. Sono ancora bandi in istruttoria di cui non conosciamo la graduatoria e ovviamente la valutazione. Per quanto riguarda il quarto progetto, quello legato all'ampliamento delle mense, quindi abbiamo provato a partecipare sulla realizzazione della mensa della scuola Rodari, quindi a Zivido, dove attualmente ci sono dei locali refettorio che sono in un container da quando è stata costruita quella scuola e quindi per le mense abbiamo partecipato a questo. Il Ministero ci ha comunicato, come ho detto in commissione, che la nostra domanda viene rigettata in quanto non avremmo risposto ad un quesito. La responsabile del procedimento ha già inoltrato la PEC al Ministero dando atto di quello che invece abbiamo puntualmente comunicato al Ministero rispetto alla loro richiesta di integrazione. Quindi il totale dei progetti presentati sono 4.870.000 che, come diceva l'Assessore Grioni, non trovate all'interno del DUP e che invece dovremmo eventualmente integrare già nel corso del 2022, come poi potremmo vedere con il punto successivo. Per quanto riguarda quelle di ambito sociale abbiamo avuto 2.176.500 euro per i nove Comuni del distretto sociale, qui siamo sulla missione 5 del PNRR che è inclusione e coesione. Abbiamo 211.000 euro per i servizi sociali, disabilità e marginalità sociale per persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. La missione 5, sempre per le infrastrutture sociali, famiglie,

comunità e terzo settore e rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire all'ospedalizzazione, per 330.000 euro. Abbiamo sempre 210.000 euro per il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali, quindi per coloro che danno assistenza. 715.000 euro per i percorsi di autonomia per persone con disabilità, un progetto individualizzato tra abitazione e lavoro. Anche questi avranno la regia nel piano di zona nell'ufficio del distretto e quindi nell'assemblea dei sindaci che ha approvato il progetto col quale abbiamo partecipato e abbiamo poi l'housing temporaneo per 710.000 euro che è stato anch'esso ammesso e finanziato. Quindi sul PNRR ci stiamo muovendo, come diceva l'Assessore Gioni, a trecentosessanta gradi e qualora dovessimo essere poi ammessi e finanziati dovremo integrare le risorse di bilancio. Così come abbiamo partecipato ad altri bandi a cui ho fatto cenno anche in commissione, quindi le spese in conto capitale potrebbero subire molti cambiamenti proprio perché potranno essere registrati a valle della conclusione delle istruttorie in corso sia al Ministero sia presso la Regione Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Prego Consiglieria Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Volevo sapere se era possibile fare un paio di domande, logicamente togliendo quel tempo dalla mia discussione, perché sono rispetto a degli argomenti che sono stati trattati in commissione dove io non ci sono.

PRESIDENTE:

Allora, visto che c'è la richiesta di domande, manteniamo la stessa procedura che abbiamo effettuato in precedenza, nel senso che le domande a questo punto le andiamo a fare, ma andiamo anche a ridurre quelli che sono i minuti dell'intervento, dove il capigruppo ha due interventi, uno di quindici minuti e il secondo di cinque minuti, mentre tutti gli altri Consiglieri di dieci minuti. Prego Consiglieria Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Una domanda la volevo fare al Sindaco in merito al PNRR. Ha detto che abbiamo partecipato per la scuola che andrebbe costruita in via Settembrini. Volevo sapere se era una scuola materna e asilo nido o se è solo scuola materna e se non c'era la possibilità anche di fare un asilo nido in zona San Giuliano vista la lista sempre lunga che abbiamo e quindi la necessità degli asili nido. L'altra domanda la volevo fare all'Assessore Gioni perché non avevo capito la questione dello sconto sui 10.000 sulla TARI, se non ho capito male. Mi perdoni, ma sono le 22:00, sono un po' sul rimbambito andante, più del solito. E all'Assessore Garbellini, mi

perdoni, ha detto che nel 2025 dovremmo avere un milione di euro da mettere sulle scuole, ma non ho capito esattamente di che cosa si parlava. Ah, le case ERP, pardon. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Noi abbiamo partecipato per la scuola dell'infanzia. Il Comune di San Giuliano, dicevamo in commissione e grazie della domanda perché riusciamo anche a dirlo in Consiglio Comunale, così come tantissimi Comuni dell'hinterland milanese, voi sapete che l'ultima legge di stabilità, forse del Conte uno o il Conte due, aveva previsto nei livelli essenziali anche i livelli essenziali sociali e ha incluso gli asili nido. Su questo c'è stato un fondo ministeriale di riparto per il contributo ai singoli Comuni per implementare la dotazione di posti per gli asili nido. È risultato che tutti i Comuni dell'hinterland milanese e della Regione Lombardia in generale soddisfano già oggi quelli che sono i LES, cioè i livelli essenziali dal punto di vista della prestazione sociale. Quindi, siccome sulla scuola dell'infanzia invece avevamo delle richieste, avevamo la necessità di includere all'interno della frazione di Sesto perché lo prevede il nostro piano dei servizi, abbiamo optato per la realizzazione di una scuola dell'infanzia. Questo bando è stato più volte poi riaperto, cioè doveva essere pubblicata la graduatoria al 28 di febbraio, siamo al 15 di luglio, 17-18 luglio e ancora non abbiamo la graduatoria. Quindi vedremo cosa si può fare. Quello che abbiamo presentato, che è una scheda progettuale, perché tutti questi bandi a cui ha fatto riferimento non prevedono delle delibere di Giunta di approvazione dei progetti, sono schede progettuali perché uscivano i bandi l'8 dicembre e il 15 di gennaio dovevi per forza presentare la domanda. Quindi non è un progetto già definito ai sensi del 50 e quindi un progetto di fattibilità piuttosto che economico definitivo o esecutivo, quindi vediamo se ci ammetteranno e poi vediamo se all'interno di quel bando ci si può muovere. Ad oggi su Sesto Ulteriano si va a realizzare quella che è la scuola dell'infanzia, quindi dai tre ai sei anni.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Sì, confermo che anche viene confermato lo sconto del 20% alle utenze private con un ISEE fino a 10.000 euro e al momento altre misure, come dicevo prima, non è che possiamo attuare sulla base della normativa vigente. Speriamo che qualche novità arrivi nel frattempo e che si riesca almeno, con qualche contributo che dovesse arrivare, ad eliminare, a sterilizzare quello che era l'aumento dovuto all'indice Istat che, come dicevo, aumenta. Così pure guardiamo che è stata fatta una mozione che proponeva di dare degli sconti o dei premi a chi

era particolarmente virtuoso nella gestione della plastica. Abbiamo detto bene, portiamo questo tema nelle commissioni, quella tecnica per quanto riguarda le modalità operative, quella di bilancio per quanto riguarda poi la possibilità di applicarla in termini di sconti TARI e vediamo quali possibilità ci sono. Stiamo parlando del 2023, quindi abbiamo davanti un po' di tempo. Però non appena dovessero arrivare delle novità a questa misura, che è limitata solo a chi ha un ISEE fino a 10.000 euro aggiungeremo senz'altro delle altre il prima possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Assessore Garbellini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Io ho qualche considerazione, qualche domanda da fare. Allora a pagina 24 è riportato quanto segue. Nuova urbanistica e più attenzione al territorio sia grazie al nuovo piano del governo del territorio approvato definitivamente nel gennaio del 2021 e divenuto efficace nel gennaio del 2021, sia grazie al piano generale del traffico urbano, i nuovi interventi edilizi dovranno rispondere alle nuove logiche previste nello strumento urbanistico che possono essere sintetizzate secondo queste parole chiave: attrattività e rigenerazione urbana, sostenibilità e valorizzazione delle risorse naturali, servizi e spazio pubblico per ricucire la città. Dal momento che si parla di attrattività, il dato, però, è che a San Giuliano il settore residenziale è passato da circa dieci, dodici operatori a soltanto forse un paio e quindi a proposito di attrattività una considerazione che merita di essere fatta, e se magari il Sindaco potrà dirci qualcosa, è se qualche azione di marketing territoriale potrebbe essere promossa. Perché questo comunque non giova al mercato immobiliare, perché ormai è monopolizzato da pochi operatori e quindi questo anche diciamo dal punto di vista diciamo del prezzo poi delle nuove case. L'altro punto invece riguarda pagina 39: emerge che la popolazione straniera a San Giuliano è in quindici anni aumentata di ben 3.660 persone, quindi passando da 3.662 a 7.367, quindi è quasi raddoppiata sostanzialmente l'incidenza sul totale della popolazione arrivando al 18,71%. Visto che si tratta comunque di oltre 7.000 residenti provenienti da tutte le parti del mondo, che cosa intende fare l'Amministrazione per aprirsi a questa fetta rilevante di popolazione? Anche perché non ci sono soltanto bambini e bambine, ma ci sono anche migliaia di adulti che hanno probabilmente anche bisogno di progetti di mediazione linguistica, si accennava l'altro giorno in commissione a questo, e di integrazione sociale, perché, non nascondiamoci, anche questa è un'esigenza impellente e di sentirsi parte integrante e attiva della nostra comunità, quindi anche da un punto di vista di progetti proprio culturali. Quindi la domanda è che cosa sappiamo dei giovani stranieri fuori dalla scuola dell'obbligo, quindi nella fascia che è fuori dalla fascia della scuola dell'obbligo e se ci sono delle progettualità che il Comune intende realizzare per il diritto di cittadinanza di queste persone. L'altra considerazione,

invece, è nella tabella 105, il risultato nel recupero evasione di omessi versamenti. Ovviamente da questa tabella emerge chiaramente come i conti del Comune siano migliorati con l'affidamento per l'attività di riscossione pregressi e il dato dice che sono stati recuperati oltre 15 milioni. La nuova concessione, poi, è stata assegnata anche per i prossimi cinque anni, quindi per un arco temporale decennale, e a questa società esterna è chiamata a mantenere una elevata capacità di riscossione del nostro ente in cambio di un aggio che viene poi riconosciuto a compensazione di tutte queste attività. Questo aspetto rappresenta da un lato un punto di forza per il Comune, però fa anche emergere, a mio avviso, un elemento di debolezza, cioè i nostri uffici da soli non ce la fanno ed è stato quindi necessario ricorrere all'ausilio di una società esterna e perciò anche la tabella dimostra che la gestione corrente sia stata appannaggio del concessionario, che ha recuperato ingenti somme anche riferite alle annualità correnti e non soltanto quindi a quelle pregresse. Quindi significa che senza un concessionario, un buon concessionario esterno, il nostro ente non è in grado di far fronte con le proprie forze in organico alla gestione della riscossione tributaria. Si legge, diciamo, il fatto che la situazione è migliorata, che la mole di lavoro arretrato si è ridimensionata, che l'Ufficio tributi è stato potenziato, però si è potuto attuare solo una parziale internalizzazione del servizio. Infatti viene esplicitato che il servizio necessita di personale esperto poiché le procedure sono molto complesse e in numero adeguato, perché occorre rispettare rigorosamente i tempi previsti dalle norme. Da considerare anche che nei costi per l'espletamento delle procedure è rilevante il rapporto e l'entità media dei singoli importi da recuperare e che le percentuali di riscossione effettiva sono dell'ordine dal 15% al 30%. Pertanto una redditività limitata e che si consegue solo con una struttura e delle competenze adeguate. E, ancora, si dice che l'attività affidata al concessionario richiedono, per essere svolte in modo efficace ed efficiente, specifiche competenze professionali in grado di analizzare planimetrie e dati catastali, rilevare eventuali discordanze con quanto rilevato sul territorio, richiedere di conseguenza al catasto la ridefinizione della rendita catastale e giungere, infine, al riaccertamento dell'IMU. Quindi, trattandosi di un tema centrale per l'ente e per la tenuta dei conti dell'ente, forse sarà il caso di intervenire per accrescere le competenze e le professionalità interne per quanto riguarda la struttura organizzativa perché la dipendenza da soggetti esterni comunque non può durare per così tanto tempo. Poi mi avvio verso la conclusione, Presidente, ancora qualche minuto, per quanto concerne poi il Redefossi, abbiamo a pagina 284 che si legge l'apertura di un tavolo tecnico con Aipo per realizzare una copertura leggera del tratto urbano del Redefossi. A pagina 323, partecipazione al tavolo tecnico con Aipo per la copertura del cavo Redefossi. A pagina 328 progetto di copertura leggera dei tratti scoperti del cavo Redefossi d'accordo con Regione Lombardia. Quindi, leggendo il DUP, mi viene da pensare che l'Amministrazione vuole coprire il cavo Redefossi, quindi anche questa è una domanda che poi faccio all'Amministrazione, se effettivamente si vuole o non si vuole coprire il cavo Redefossi. E poi abbiamo a pagina 333 che ci sono alcuni obiettivi strategici, tra cui la realizzazione della nuova strada di collegamento tra

Sesto Ulteriano e Borgo lombardo prevista nel nuovo PGT. È necessaria, questo è riportato dal DUP, una interlocuzione con il privato che deve realizzare extra oneri di urbanizzazione, un'importante tratto della stessa. La domanda è a che punto è l'interlocuzione con il privato e poi la riqualificazione dell'area centrale della città per mutare il palazzo comunale vetusto ed energivoro e la scuola di piazza Italia per incrementare la qualità della vita in centro città, valorizzando anche le attività commerciali. E quindi la mia domanda è, se non ho capito male, praticamente vuole dare a qualcuno, a un privato, sia al palazzo comunale che la scuola di Piazza Italia. Ma se mi può spiegare questo passaggio, perché non l'ho capito. E infine a pagina 462 piano delle azioni della valorizzazione del patrimonio erano previste entrate per 560.000 euro dall'alienazione dell'area di piazza Locatelli, foglio 20 particella 114, valore stimato euro 221.000 e dell'area di via Monferrato e via Tecchione, foglio 7 particella 747, valore stimato di 337.000 euro. Le aste sono andate deserte e non sono arrivate delle offerte. Si può sapere come mai e che cosa succederà per quelle aree. Ho concluso, Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Dunque mi riferisco alla domanda relativa alla concessione del recupero dell'evasione. Ora, se n'è discusso parecchio, a pagina 125 trova un po' un riassunto di tutto quanto si discute e delle ragioni per le quali non solo è stato necessario, ma era anche opportuno e conveniente utilizzare un concessionario, soprattutto su alcune aree dove non solo si richiede delle specializzazioni particolari, ma anche l'esito della riscossione è estremamente incerto. Mi riferisco alla riscossione coattiva, dove i costi sono molto elevati, i ritorni sono molto scarsi e quindi se non si è molto bravi e specializzati e se non si ha una mole di lavoro sufficiente per dare una massa critica che rende economica l'operazione veramente non conviene neanche farlo. Quindi il discorso della concessione al concessionario, scusate il gioco di parole, anzitutto è stata ristretta rispetto a com'era prima, adesso si limita alla riscossione coattiva alle pubbliche affissioni anche qui perché non era conveniente, l'abbiamo spiegato più volte in Consiglio Comunale, non abbiamo l'attacchino e quindi ci vuole una particolare personale dedicato per una cifra molto modesta, perché noi incassavamo, se non ricordo male, 10.000-12.000 euro all'anno per la fissione e se chiaramente non potevamo certo assumere una persona dedicata alle affissioni. Inoltre, anche per un recupero dell'evasione/elusione dell'IMU e la gestione del contenzioso la riscossione coattiva certamente va messa lì per cose molto particolari. Il grosso del lavoro è stato invece riportato all'interno dell'Ufficio tributi. Di questo argomento, dicevo, è stato data ampia informativa al Consiglio Comunale, in varie occasioni. Quando abbiamo discusso e approvato il DUP 2020-2021 e poi l'abbiamo approvato una seconda volta il DUP 2021 con la delibera n. 84 del 1° dicembre e poi abbiamo risposto a due interrogazioni, la prima

del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2021 e la seconda del Consiglio Comunale del 3 febbraio all'ordine del giorno e finalmente con la mozione del 1° dicembre 2021 approvata in Consiglio Comunale. Quindi le motivazioni sono state date ampie, esaustive, poi si possono anche non condividere, però certamente l'abbiamo spiegato molto bene perché è necessario. E quindi non è perché i nostri uffici non sono capaci, ma perché era conveniente utilizzare questo strumento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sulle domande diciamo meno di contesto e andiamo sul puntuale, poi preciso risponderò in discussione. Per quanto riguarda le linee di mandato non sono modificabili. Quindi se lei guarda gli obiettivi strategici, come abbiamo spiegato a dicembre nel DUP, gli obiettivi strategici si compongono di tutte le linee di mandato. Quello che invece è previsto nel triennio 2023-2025 lo trova negli obiettivi operativi. Per quanto riguarda la copertura leggera, c'è nel programma elettorale ed è quello a cui stiamo lavorando, come ha detto lei, con Aipo. Il primo punto per poter parlare di copertura leggera è il rifacimento del nodo idraulico su cui con Regione Lombardia abbiamo portato a casa due milioni di euro. Anche su questo punto ne abbiamo parlato tante volte in Consiglio, ne parleremo anche dopo, o domani, vista, vista l'ora, credo più domani che dopo, e per quanto riguarda l'interlocuzione col privato rispetto all'area della strada di borgo Civesio l'Amministrazione realizza l'intervento che è di competenza dell'amministrazione. Col privato si sta interloquendo e quindi quando avremo delle interlocuzioni mature troverete, se andranno a buon fine, un piano attuativo, in quel caso, quindi, un doppio passaggio di giunta per la realizzazione. Ad oggi non siamo pronti per andare in Giunta con un piano attuativo. Per quanto riguarda la scuola di piazza Italia, allo stato attuale non c'è alcun obiettivo operativo, ma è stata solo riportata la linea di mandato e quindi la declinazione tra le diverse missioni del programmi.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altre domande? Bene, apro la discussione. Passiamo ora alla dichiarazione di voto. Consiglieria Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. La dichiarazione di voto, il nostro voto sarà... Scusi, sono partiti con dieci minuti, non sono mica cinque? La dichiarazione di voto su questo DUP è negativa, è contraria. Perché con il Movimento 5 stelle non condividiamo, non abbiamo condiviso il bilancio, non condividiamo questo DUP, soprattutto in questo periodo. Noi qui stiamo assistendo

praticamente ad un rovesciamento di quella che è l'amministrazione rispetto a quanto avveniva una volta. Cioè adesso si danno degli adeguamenti automatici alle aziende che contrattano con la pubblica amministrazione dei servizi e gli stipendi dei dipendenti sono fermi da 25 anni. In questo periodo con questa inflazione così galoppante e che ci ripropone cose già vissute negli anni '70, '80, questo sistema non può più funzionare. Quindi, secondo me, anche le amministrazioni comunali si devono attivare per trovare dei correttivi. In questo periodo non si può continuare con i vecchi sistemi, bisogna pensare a qualcosa di innovativo. Il voto sarà contrario, inoltre, anche perché a nostro parere sia nel bilancio che nel DUP è sottostimata, prendiamo la cosa principale, il problema Genia. Prima abbiamo parlato delle perizie. Abbiamo visto che nelle perizie sull'abbattimento degli alberi ci può essere una perizia che dice "l'albero va abbattuto" e una perizia che dice "l'albero non va abbattuto". Noi abbiamo un contenzioso, questa Amministrazione ha deciso di andare in Cassazione per la vicenda Genia e di tutto questo non si tiene conto nel bilancio. Cioè non esiste un parere legale che dice abbiamo un contenzioso relativamente all'omologazione del concordato, non abbiamo una perizia che dice quali sono gli esiti di questo giudizio in Cassazione, si spera che la Cassazione ci dia ragione, ma non esiste nessun'altra predisposizione sia in fase di bilancio che in fase di DUP relativamente alla possibilità di soccombenza nel giudizio. Soccombenza nel giudizio vuol dire che il concordato è carta straccia. Di tutto questo, in questo DUP non c'è traccia. Continuo a dire, noi abbiamo lì sei milioni e quindi se il concordato non va in porto abbiamo sei milioni per far fronte a cosa? Con sei milioni cosa ci compriamo? Le due scuole? Di tutto questo non si può parlare. L'Amministrazione spera che la Cassazione le dia ragione, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Consigliere Rallo, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Mah, sinceramente il voto di Fratelli d'Italia è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io ho partecipato a tutte le commissioni, anche a quelle dove solitamente non sono presente, proprio perché volevo avere un quadro il più chiaro possibile di tutto il documento. Sappiamo che i cittadini non hanno partecipato a molte commissioni che si sono svolte, molti sono qui stasera, molti ci seguono da casa, per cui non ho rifatto domande che comunque ho fatto in commissione per schiarirmi le idee. È chiaro che è un

documento dove ci sono un elenco anche molto elevato, molto dettagliato, di questioni chiaramente di ordinaria amministrazione, altri anche di straordinaria amministrazione, è un documento che chiaramente riprende il programma elettorale chiaramente dell'Amministrazione che attualmente governa questa città. In alcuni punti senz'altro posso anche giustamente trovarmi d'accordo sulla ordinaria e straordinaria amministrazione, non è il programma elettorale che chiaramente la nostra coalizione di centrosinistra ha portato alle scorse elezioni. Per cui ci sono tante, tante attività culturali e sociali, soprattutto, che non sono presenti in questo documento che invece noi avremmo voluto portare avanti se chiaramente le cose fossero andate in maniera diversa e, per citare solamente alcune cose, solo in spiegazione del nostro voto che appunto sarà contrario in merito a quello che è stato presentato stasera, voglio evidenziare in questo minuto e mezzo che mi manca tre questioni in particolare. Il primo è per quanto riguarda la manutenzione delle strade. Il Comune ha investito molto nella ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade. Sappiamo come negli ultimi mesi, nonostante i mesi di siccità, nonostante il bel tempo perenne, il tempo intercorso tra l'asfaltatura e il posizionamento della segnaletica orizzontale sia stato molto elevato, per cui non mi sembra che siano stati fatti dei passi in avanti o si voglia investire nel ridurre queste tempistiche o eliminare questo problema. Per quanto riguarda la manutenzione del verde, abbiamo addirittura vinto un premio. Non mi sembra che in questo DUP ci sia un miglioramento da questo punto di vista. Se posso dare un parere, è ovvio che il parere degli agronomi sia favorevole al taglio degli alberi. Mi viene da dire, la manutenzione del verde dove sta? Perché se gli alberi si ammalano è chiaramente perché non vengono mantenuti sufficientemente. Io cerco di dare solamente un'idea di azione e reazione. Sulla polizia locale abbiamo fatto diverse domande in commissione, non ci sono state date risposte. Sulle attività culturali mi sento di dire meno male che esistono le associazioni culturali che fanno bene su questo territorio. Per quanto riguarda l'esenzione all'IRPEF, bene che l'Amministrazione voglia impegnarsi per aumentare la fascia di esenzione. La nostra lista civica ha sempre voluto fortemente che l'esenzione arrivasse fino a 18.000 euro. Non si tratta di un numero dato per rilanciare un numero già più alto dell'Amministrazione, ma mi rifaccio a dati veritieri di Comuni simili a quello di San Giuliano, dove l'esenzione per l'IRPEF arriva addirittura superiore a 15.000, nonché a 18.000. Per cui questo secondo me sarebbe un punto che in questo DUP manca e che bisognerebbe perseguire. Scusatemi se mi sono dilungata. Ripeto, il nostro voto sarà contrario per gli elementi attualmente esposti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Il voto di Forza Italia sarà favorevole, grazie.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Consigliere Cozzolino. Prego Consigliera Carminati. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Mentre faccio seguito alle osservazioni, alle perplessità che ho prima elencato, che portano coerentemente a votare in modo contrario al DUP, faccio una brevissima considerazione sul fatto che il voto contrario al DUP ovviamente nasce anche da una visione di città diversa che abbiamo rispetto all'Amministrazione, quindi ci vede anche contrari su tanti punti e, in particolare, poi mancano, a nostro avviso, anche degli elementi di progettualità, poi, per risolvere concretamente determinati problemi dei cittadini, perché poi i cittadini vogliono anche vedere risolti i loro problemi nel modo più concreto possibile. È un documento molto fitto, quindi non è stato neanche semplice per noi dell'opposizione andare ad approfondire tutti i temi, poi le commissioni sicuramente hanno aiutato in questo senso. Però, ovviamente, il fare poi sintesi ed elencare tutti i problemi che secondo noi ci sono all'interno del DUP risulta praticamente impossibile, ma il nostro sforzo è ovviamente quello di cercare di sintetizzare e semplificare il più possibile le nostre posizioni, al fine anche poi di portare il nostro contributo, sperando che i contributi che poi vengono dall'opposizione vengano qualche volta ogni tanto colti dall'Amministrazione. Quindi ribadiamo che il nostro voto è contrario. Presidente, io la ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto come Lega sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Prego Consigliere Sforza.

CONSIGLIERE SFORZA:

Grazie Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sforza. Per l'amministrazione in dichiarazione di voto prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. L'Amministrazione ovviamente ringrazia tutto il Consiglio Comunale, i

dipendenti, gli Assessori che hanno redatto insieme agli uffici questo documento unico di programmazione. Fortunatamente non abbiamo il voto dell'opposizione. Questo è un bene per la democrazia in quanto si basa su un progetto di città diverso che è espresso nelle nostre linee di mandato e non quelle dell'opposizione e non potrebbe essere altrimenti. Quindi anche in questo siamo assolutamente nella normalità del dibattito, male sarebbe se il DUP di un'amministrazione fosse votato all'unanimità, perché vorrebbe dire non avere opposizione. Per quanto riguarda, invece, i contenuti di queste cinquecento pagine, che ovviamente danno una visione di città che è quella in continuità con l'Amministrazione precedente, che è uscita dal programma elettorale che è stato sottoposto meno di un anno fa ai cittadini, abbiamo inserito all'interno del DUP in un triennio che si sta, lo ribadisco, perché l'Assessore Grioni lo ha detto, ma ha detto tante altre cose, e forse non si è colto, perché nessuno lo ha citato, siamo tra una recrudescenza della pandemia ed una guerra che sta provocando inflazioni che non c'erano... Quando sono nato io quell'informazione era già più bassa, quindi siamo tornati a 34 anni fa. Si viene a fare della demagogia spiccia dicendo che le amministrazioni locali prevedono degli aumenti automatici. È obbligatorio per legge. Abbiamo perso anche un ricorso non più tardi dell'anno scorso con Sangalli proprio perché non si dava dal secondo anno, ma dal terzo nel capitolato precedente l'adeguamento Istat. Il TAR è stato chiarissimo dicendo che l'adeguamento Istat va riconosciuto dodici mesi dopo la stipula del contratto. Quindi sono le norme che lo prevedono. Abbiamo un costo del carburante e dell'energia che hanno portato via un milione di euro di spesa corrente all'ente che abbiamo finanziato. Siamo riusciti a chiudere un bilancio di previsione al 30 di dicembre del 2021, quando ci sono Comuni tuttora che non riescono a chiudere il bilancio di previsione e abbiamo visto anche città grandi come Milano che fatica hanno dovuto fare per chiudere il bilancio. Ci riattacciamo sempre alle stesse questioni che sono Genia, su cui abbiamo dibattuto, credo, solo col Consiglio Comunale 2021-2026, quindi con questo Consiglio, almeno sei o sette volte. Ritorniamo a parlare delle cause. Genia è un problema. Certamente che Genia è un problema. È un problema che non si è risolto, ma cosa dovrebbe fare un'amministrazione che ha vinto un grado di giudizio e ne ha perso un altro e c'è una grande possibilità, diciamo al 50%, come ha detto il dottor Andreassi in uno degli ultimi Consigli, che queste risorse possano veramente portare all'approvazione del concordato? Buttiamo via tutto e ci rimettiamo nella roulette russa del comitato dei creditori? Aspettiamo una sentenza. Stiamo lavorando insieme ai legali per vedere come poter eventualmente risolvere in maniera stragiudiziale questa questione, se ci sono dei margini di trattativa. Abbiamo le risorse economiche perché abbiamo oltre due milioni e mezzo di euro che non sono stati allocati e sono avanzo disponibile. Abbiamo allocato diverse risorse all'interno del triennale prossimo a supporto di eventuali imprevisti e poi vi attaccate sempre a quello che ormai è il vostro cruccio, il concessionario, il fatto che l'attività del concessionario vada bene ma allora il bilancio non sta in piedi. Certo, il bilancio non stava in piedi senza l'attività che si è arrivato ad avere dalla lotta all'evasione fiscale. Basta non tornare indietro di tanti anni, chiudere gli occhi e

tornano al 2016-2017 e lo vedete perché lo avete sperimentato, l'avete prodotto il disequilibrio di bilancio. Quindi noi abbiamo fatto delle scelte. Molto trasparentemente le abbiamo comunicate e ci siamo messi. Stiamo attuando quello che è il nostro programma di mandato. Siamo aperti

alle proposte. Diciamo che l'attrattività e quindi il campo edilizio non è da oggi che c'è un monopolio. Sono arrivato a San Giuliano come Sindaco il 22 giugno del 2016, gli operatori erano quelli e oggi sono esattamente quelli. Non c'è stata una diversità di operatori, il Comune può fare le aste su aree proprie. Abbiamo fatto le aste pubbliche a cui tutti possono partecipare, abbiamo venduto due terreni, uno l'ha preso una società che non è del territorio (mi riferisco al terreno dell'RSA) e uno una società che opera nel territorio. Quindi noi questo possiamo fare, non abbiamo grandi aree da mettere a disposizione per movimentare il mercato. Per quanto riguarda, quindi, poi non sfuggo alla questione, Presidente, mi dà anche a me un minuto in più come ha dato ai capigruppo?, degli stranieri, noi non vediamo la società in steccati. Secondo noi le politiche sociali, ricordo che abbiamo aderito a un progetto fame insieme al distretto sociale, forse converrebbe fare una commissione per capire anche le attività che si fanno in materia di integrazione, di inclusione sia a livello comunale che a livello distrettuale nel Comune di San Donato, perché su questo non c'è una distinzione politica, il fatto che ci sia il 18% di popolazione straniera non è un fatto solo di integrazione, è anche un fatto che hanno usi, hanno costumi differenti e producono bisogni anche differenti e bisogna in alcuni quartieri, possiamo immaginare a quale ci si riferisca, dare risposte che sono differenti, ma non per questo io credo che le politiche sociali dovranno essere A se è un cittadino europeo che ce lo chiede o B se è un cittadino non europeo ed extra comunitario che viene a bussare. Il Comune eroga servizi a tutti, indipendentemente da quelle che sono le nazionalità e le residenze. Tutti i cittadini residenti a San Giuliano trovano i servizi e trovano le risposte, quindi noi crediamo, e mi riferisco alla capogruppo Grechi, nella diversità e anche nell'inclusione. Il fatto che ci siano le associazioni che realizzano le iniziative è perché c'è un'amministrazione che dà i contributi. Perché di benefattori a San Giuliano non è che ce ne sono. Se le associazioni realizzano, laddove realizzano degli interventi, è perché l'Amministrazione collabora, collabora, questo sì, indipendentemente che un'associazione guardi al centro, guardi a destra, guardi a sinistra. In passato questa cosa i miei predecessori non la potevano dire. Noi lo rivendichiamo con orgoglio perché riteniamo invece che l'associazione siano un valore aggiunto e una costola e un cuore pulsante della nostra città e quindi le ringraziamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Do lettura all'espressione di voto: con 16 voti favorevoli il punto all'ordine del giorno Documento Unico di Programmazione (DUP)

2023-2025 viene approvato. Mi hanno chiesto cinque minuti di pausa. Sospendo i lavori. Riprenderà la seduta alle 22:55. Grazie.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 6

Astenuti:

Il quinto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 – Approvazione”: **è approvato**

Sospensione Consiglio Comunale

CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI, SERVIZI E CONCESSIONI ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (ART. 37, COMMA 4, D.LGS. N. 50/2016)

PRESIDENTE:

Sono le ore 23:00, riprendiamo i lavori dal punto all'ordine del giorno n. 6: convenzione per la delega dell'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento degli appalti di lavoro, beni, servizi e concessioni alla città metropolitana di Milano, articolo 37 comma 4 Decreto Legislativo n. 50 del 2016. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Questa convenzione l'abbiamo illustrata anche nella commissione affari istituzionali e sostanzialmente nasce dalla necessità, come abbiamo detto in commissione, di poter eventualmente impiegare, tramite apposite bande di garanti di gara, le risorse che deriveranno dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Per obbligo normativo, queste risorse potranno essere gestite da una stazione appaltante, da una CUC, e quindi non dalle singole amministrazioni. Quindi chiediamo e proponiamo al Consiglio Comunale di sottoscrivere una convenzione con la città metropolitana di Milano alla quale demanderemo il compito di stazione appaltante per tutti i lavori che saranno necessari o dei servizi che dovremo appaltare. Questo vuol dire, lo spiego per i Consiglieri che sono al loro primo mandato, che il Comune di San Giuliano approverà tutti i livelli di progettazione definitiva esecutiva e i capitolati speciali d'appalto di tutti i servizi e di tutti i lavori e passerà tutto l'intero pacchetto alla città metropolitana. La città metropolitana andrà a definire quello che è il disciplinare di gara, o comunque la CUC va a definire quello che è il disciplinare di gara e quindi anche i criteri di aggiudicazione sulla base di quello che prevede il capitolato. Abbiamo scelto la città metropolitana perché, insieme ad altre Amministrazioni, riteniamo che per importi importanti sia più serio avere una istituzione di più grandi dimensioni, che sulla carta dovrebbe essere strutturata, in realtà sappiamo che non è proprio così, nel senso che anche città metropolitana, che è ancora in esercizio provvisorio, ha problemi con l'approvazione del bilancio, ma il Sindaco metropolitano Beppe Sala in Consiglio metropolitano ha garantito che ci sarà una corsia preferenziale per tutti i bandi legati al PNRR, che questa è una mission che città metropolitana vuole avere e vuole realizzare. Quindi chiediamo al Consiglio Comunale di siglare questa convenzione che si compone di diversi articoli. L'articolo 1 è quello che dicevo prima, ovvero le competenze del soggetto dell'ente delegante, cioè del Comune, in questo caso del Comune di San Giuliano milanese. L'articolo 2 che invece disciplina quelle che sono le attività della città metropolitana. L'articolo 3 che disciplina le funzioni di stazione unica appaltante svolte dalla città metropolitana. L'articolo 4, cioè come si andranno a svolgere le procedure di gara. È importante, la stazione unica appaltante provvede di norma entro 90 giorni, quindi questo lo

dico anche perché molto spesso nell'era dei social si pensa che quando si decide di fare un qualche cosa il giorno dopo tutti i lavori possano partire. In realtà, solo per fare un esempio, in questo caso la città metropolitana impiega novanta giorni, fino a un massimo di novanta giorni per avviare le procedure di gara. Una volta cioè che il Comune ha approvato tutti gli elementi necessari per poter bandire la gara ad eccezione, come dicevo prima, del disciplinare di gara. Siamo riusciti con città metropolitana a sviluppare, a produrre un bando di una convenzione tipo che quindi non è modificabile, va presa così come è stata licenziata dal Consiglio metropolitano, a inserire che il termine di questi novanta giorni è ridotto in misura congrua per opere relative al PNRR. Ecco, le locuzioni verbali che sono state usate danno già anche comunque l'idea di quanto sia difficoltoso per la città metropolitana avere comunque contezza su termini un po' più veloci. All'articolo 5 trovate l'ammontare e il costo che ha ogni singola procedura di gara, sia per concessioni, sia per servizi, sia per lavori, a seconda delle soglie sotto le quali si va a collocare la fornitura o il lavoro di cui abbiamo bisogno. Per scelta dell'ente in questo momento continueremo a svolgere le gare internamente laddove la norma ce lo consente, quindi tutte quelle che discendono da risorse proprio del bilancio o da finanziamenti non soggetti all'obbligo della CUC, mentre andremo sempre con la CUC per quelli che saranno i bandi del PNRR. Siccome queste spese saranno poi oggetto di rendicontazione, si potranno caricare anche nei quadri economici della gara, città metropolitana prevede per tutte le gare che hanno ad oggetto il PNRR un incremento dei costi del 50%. Per esempio, per un lavoro sopra i 5 milioni e mezzo di euro, 5 milioni e rotti mila euro che è la soglia per avere una gara europea, il costo passa da 5.000 euro a 7.500 euro a seconda appunto che ci sia o non ci sia il PNRR. Tutto il resto abbiamo la durata della convenzione, che è tre anni dal momento in cui andremo a sottoscrivere questa convenzione. Ovviamente è una convenzione che noi facciamo con città metropolitana e città metropolitana può farla con altri Comuni e poi trovate la questione di altri articoli che sono diciamo meno rilevanti rispetto alle finalità appunto di questa delibera, ma che completano lo schema di convenzione che, ripeto, è stato oggetto di un'apposita delibera del Consiglio metropolitano. Quindi chiediamo al Consiglio Comunale di approvare questa convenzione per dare la delega all'esercizio di funzioni appaltante per l'affidamento di appalti, lavori, beni, servizi a concessione della città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 37 comma 4 del Decreto Legislativo 50 del 2016. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Prego Consiglieria Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. No, più che altro una domanda che mi è venuta adesso mentre il Sindaco scorreva. Se ho capito bene, la Convenzione dura tre anni. Poi leggevo che annualmente, in base alle scadenze di ottobre, adesso non trovo più l'articolo, bisogna comunque mettere nel

nostro piano delle opere pubbliche e quindi anche nei vari bilanci la variazione di queste cifre o ho letto male? Adesso non trovo più l'articolo che volevo leggere. Dopodiché mi sembra un atto dovuto, anche perché comunque stiamo parlando di progetti corposi e comunque è chiaro che un singolo Comune può arrivare fino a un certo punto, l'unione di più Comuni, passatemi il termine, sicuramente agevola di più il lavoro. Quindi è stata ben trattata in commissione affari istituzionali questa bozza di delibera che mi sembra abbastanza tranquilla diciamo per essere pronta. Però se mi toglie il dubbio, per favore, Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie in realtà l'articolo 4 prevede poi che diciamo i singoli enti comunichino alla città metropolitana quali saranno le gare oggetto di delega per la stazione appaltante o per i servizi che vanno in stazione appaltante. Ovviamente le date sono quelle che discendono dalla programmazione economico finanziaria, ovvero che entro il 31 dicembre comune deve approvare il bilancio, in teoria entro il 15 novembre dovrebbe adottare lo schema di bilancio e quindi un mese prima dovresti avere l'adozione della nota di aggiornamento. Quindi poi c'è un comma successivo, perché tutti i Comuni, visto che in città metropolitana tutti gli amministratori hanno detto che diventa difficile per i Comuni avere una programmazione così puntuale molto prima, a maggior ragione con il PNRR che i bandi sono usciti dopo che i bilanci si erano chiusi. Quindi c'è un altro capoverso, sempre nell'articolo 4, che dice eventuali variazioni agli atti di programmazione, come sopra adottati dagli enti, dovranno essere tempestivamente trasmessa alla città metropolitana, che fa il paio con in misura congrua, nel senso che è una convenzione che prende atto della realtà che in questo momento la programmazione non è di così facile attuazione. Comunque entro il 15 ottobre dovremmo mandare una bozza di lavori, che per le motivazioni che dicevo prima con il DUP, dovendo solo delegare quello che è oggetto di PNRR, verosimilmente riteniamo che per quella data il Governo e i Ministeri abbiano fatto la graduatoria.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Sappiamo che molti altri comuni hanno già adottato queste norme, per cui sicuramente anche il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Voteremo favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie signor Presidente. Il voto della lista civica sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Per l'Amministrazione? Mettiamo quindi in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: convenzione per la delega dell'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento degli appalti di lavoro beni, servizi e concessioni alla città metropolitana di Milano, art. 37 comma 4 Decreto Legislativo n. 50/2016. Per alzare di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto. Ad unanimità il punto all'ordine del giorno n. 6 convenzione per la delega dell'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento degli appalti di lavori, beni, servizi e concessioni alla città metropolitana di Milano, articolo 37 comma 4 Decreto Legislativo n. 50 del 1016 viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: “Convenzione per la delega dell’esercizio della funzione di stazione appaltante per l’affidamento degli appalti di lavori, beni, servizi e concessioni alla Città Metropolitana di Milano (art. 37, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016)”: è **approvato**

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTEGRAZIONE.

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto numero 7 all'ordine del giorno che recita regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, integrazione. Prego Consigliere Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Nell'ambito della revisione del regolamento del Consiglio Comunale che stiamo vedendo in commissione affari istituzionali. Abbiamo deciso, visto che era fondamentale, vista la situazione pandemica a cui si sta andando incontro, di portare in Consiglio la parte che riguarda la videoconferenza e quindi i Consigli Comunali da remoto, sia in modalità quindi per tutti, che in modalità mista. Devo ringraziare tutti i Consiglieri comunali che fanno parte della commissione perché è stato faticoso, però siamo riusciti ad arrivare comunque ad un lavoro condiviso che è quello che ci siamo un po' detti e augurati tutti quanti all'inizio di questo lavoro. Perché il regolamento è una cosa che riguarda tutti, maggioranza ed opposizione. Allora i punti sono completamente nuovi. Li leggiamo tutti? È per quello che me l'ha sbolognato il Sindaco e mi ha detto li presenti tu, perché devo leggerlo. Allora, partiamo dall'art. 77, seduta in videoconferenza. Lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale è consentito nei termini nelle condizioni stabiliti dal presente regolamento, anche in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza delle seguenti due modalità alternative: lo svolgimento della seduta avviene esclusivamente in modalità telematica, modalità videoconferenza da remoto; lo svolgimento della seduta avviene con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica presso la sala consiliare che mediante collegamento da remoto alla piattaforma informatica (modalità mista). La modalità di svolgimento della seduta è decisa dal Presidente, sentiti i capigruppo ed indicata nell'avviso di convocazione. Art. 78, i requisiti tecnici. La seduta in videoconferenza del Consiglio Comunale si svolgono in modalità audio-video mediante l'utilizzo di piattaforma telematica che garantisca il rispetto delle seguenti condizioni generali: la verifica dell'identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza, la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento, la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito, la visione e la condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione, la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione e delle posizioni assunte dei singoli Consiglieri, la sicurezza dei dati delle informazioni. La piattaforma deve garantire che il Presidente del Consiglio Comunale e il Segretario generale abbiano sempre la completa visione e la percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato. A seguito dell'avviso di convocazione ed almeno 24 ore prima dell'adunanza, l'Ufficio segreteria provvede ad inviare le opportune

istruzioni per accedere correttamente alla piattaforma e il link che permetterà di partecipare alla seduta nel caso in cui la seduta si svolga esclusivamente in videoconferenza, i Consiglieri che non dispongono di dispositivi potranno accedere nei locali della residenza municipale e utilizzare una postazione informatica dalla quale partecipare ai lavori, dopo averne fatto richiesta alla Segreteria con congruo anticipo. Art. 79, partecipazione alle sedute. La partecipazione alla seduta da remoto può riguardare anche i componenti della Giunta comunale e/o i funzionari competenti per materie oggetto di trattazione. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure, anche estranee all'ente, le medesime sono informate per tempo a cura della segreteria generale e possono partecipare anch'esse da remoto per la trattazione dell'argomento per il quale sono state inviate. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità console al ruolo istituzionale. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consente il rispetto delle prescrizioni del presente regolamento. Non è consentita l'esposizione di bandiere e manifesti che ritraggono i simboli dei partiti dei gruppi consiliari. Ciascun consigliere o altro soggetto chiamato partecipare o di intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio Comunale è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso del sistema audio-videoconferenza piattaforma telematica e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera o di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivo in via accidentale. Art. 80, accertamento del numero legale. All'inizio della seduta è accertata l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale da parte del Segretario generale mediante riscontro video ed appello nominale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà. Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle sedute in videoconferenza o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento per alcuni partecipanti si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale dei Consiglieri è regolarmente collegati è garantito, considerando assente giustificato il Consigliere che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta deve essere considerata deserta e si procede secondo quanto stabilito in tal caso dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Art. 81, svolgimento delle sedute. Le sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'ente, nella quale devono essere presenti il Presidente del Consiglio Comunale, il Segretario comunale o il suo sostituto. In caso di impossibilità del Segretario comunale o del suo sostituto ad essere presenti di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 del

TUEL. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio secondo le prescrizioni dei precedenti titoli del presente regolamento. Il verbale della seduta consiliare dovrà rendere conto delle precise modalità di svolgimento della stessa. In sede di discussione i Consiglieri prenotano gli interventi mediante l'utilizzo della chat della piattaforma digitale utilizzata per il collegamento da remoto. Il Presidente del Consiglio tiene sempre acceso proprio il microfono, coloro che non intervengono devono mantenere il microfono spento per non creare disturbo al dibattito. In caso di inosservanza delle suddette disposizioni, il Presidente dispone la disattivazione dei microfoni impropriamente attivati. La presentazione di atti urgenti ed emendamenti durante la seduta del Consiglio Comunale avviene con invio dei documenti tramite email da parte del Consigliere proponente al Presidente del Consiglio e alla Segreteria generale. Successivamente il Presidente del Consiglio provvede al caricamento della documentazione attraverso un ambiente digitale accessibile da remoto per via telematica per la condivisione con tutti i partecipanti. In caso di temporanea disfunzione del programma utilizzato che impediscono in maniera diffusa il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario generale o del suo vicario. In caso di persistenza delle anomalie di collegamento, il Presidente dichiara la seduta chiusa, almeno dopo il termine di trenta minuti della sua sospensione. La pubblicità dei lavori dell'Assemblea è assicurata mediante trasmissione in diretta streaming della seduta sul canale istituzionale dell'ente. La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti. Sarà conservata agli atti della segreteria generale per la durata prevista dalle norme in vigore. Resta ferma la possibilità per il singolo Consigliere di chiedere successivamente la trascrizione integrale degli interventi.

Art. 82, votazioni. Il voto può essere espresso per chiamata nominale da parte del Segretario generale attraverso il riscontro audio e video del Consigliere che partecipa alla seduta da remoto, oppure avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento dell'identità con riscontro audio e video dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto. Fermo restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibili il voto al Consigliere che lo ha espresso. Quanto sopra può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto preferenza e/o l'utilizzo di schede e modelli telematici preimpostati dagli uffici che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 83, protezione dei dati personali. Le riprese audiovideo in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'ente e gli altri soggetti, come i componenti di organismi dell'ente stesso che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati

in via accidentale. Questa è la versione praticamente che ci è stata fornita dagli uffici. Durante la commissione abbiamo proposto degli emendamenti. Abbiamo chiesto delle modifiche e l'Amministrazione comunale, condivisa con i vari commissari, ci ha fornito questo emendamento. Allora l'emendamento all'art. 77 aggiunge al comma 1 lettera A, dopo le parole "da remoto", la seguente frase: "esclusivamente in caso di emergenze nazionali, regionali e locali, ad esempio sanitarie, o di possibili questioni di ordine pubblico". Secondo emendamento, aggiungere al comma 1 lettera B la seguente frase: "prima dell'inizio dei lavori della seduta i Consiglieri comunali che intendono partecipare da remoto dovranno comunicare al Presidente del Consiglio Comunale e alla segreteria generale le motivazioni". Il terzo emendamento sostituire il comma due con quanto segue: "la modalità di svolgimento della seduta è presso la sala consiliare, anche nel caso della cosiddetta modalità mista, qualora si proceda alla convocazione in modalità videoconferenza da remoto il Presidente, sentito il capogruppo, provvede ad indicarlo nell'avviso di convocazione". E nell'art. 81 eliminare al comma 1 il periodo "in caso di impossibilità, art. 97 del TUEL". Queste sono tutte le richieste che avevamo fatto, che abbiamo proposto in commissione, che l'Amministrazione ha condiviso e che ha messo in un emendamento che abbiamo firmato tutti. Quindi vengono inseriti nel regolamento, così come c'è stato dato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Carminati, presidente della commissione affari istituzionali. Consigliere Aversa, noto che lei ha apposto la sua firma all'emendamento dell'Amministrazione. Ritengo quindi che sia decaduto l'emendamento del 12 luglio 2022 protocollo n. 0033618 che lei ha presentato in nome proprio. Quindi metto in discussione il testo originale, con l'emendamento presentato dall'Amministrazione e firmato da tutti i capigruppo presenti in Consiglio. Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Ok. Grazie Presidente. No, ma giusto per fare alcune considerazioni di buon auspicio. Noi abbiamo iniziato l'esame della modifica dell'attuale regolamento... Tra l'altro poi ho anche una domanda per la segretaria che volevo fargli prima a microfoni spenti, ma non c'era. Abbiamo iniziato questo esame del regolamento attuale, anche perché giustamente ci sono alcune modifiche dovute anche ai tempi che cambiano e le norme che si modificano. Abbiamo auspicato come opposizione che sia fatta una discussione serena, tranquilla, con tutti i tempi che ci vogliono, giusto per addivenire ad una scritturazione di un regolamento che sia condiviso, almeno a larghissima maggioranza, se poi anche all'unanimità sicuramente meglio. Questo perché credo che il regolamento consiliare è un po' il nostro patentino, no? È il modo in cui noi svolgiamo il nostro lavoro di Consiglieri comunali, per cui siamo stati eletti tra questi banchi. Per cui è importante saperlo leggere, capirlo, conoscerlo bene. Io che ho una discreta esperienza

alcune cose le dissi anche a mo' di battuta alla Segretaria che ci fa anche un corso di formazione perché alcune parti in effetti sono un pochettino da capire meglio. Ecco, per cui avevo chiesto sia al Presidente, ma anche all'Assessore, e quindi dicevo sono contento, insomma, che le parole, la richiesta del presidente della commissione affari istituzionali sono state colte. Quindi quello di rinviare la trattazione di tutto il regolare, di tutto l'impianto del regolamento che si era già iniziato a fare a settembre, insomma, con altre commissioni dedicate. Io auspico che la partecipazione sia ampia da parte di tutti i Consiglieri e mi rendo conto che la commissione è solo quella degli affari istituzionali. Probabilmente non è possibile fare commissioni congiunte. Però mi sforzerò con il presidente, in quanto Ufficio di Presidenza, a cercare le modalità affinché tutti possono essere al corrente delle modifiche, perché il regolamento di un Consiglio Comunale, come dicevo, è la base di partenza per poter svolgere al meglio quelli che sono i nostri compiti, che non sono soltanto quanto tempo puoi parlare e come poter scrivere una mozione piuttosto che un'interrogazione, ma ci sono tanti altri articoli che secondo me sono altrettanto importanti e che ci permettono di svolgere meglio anche fuori dal consesso del Consiglio Comunale il nostro lavoro. Per cui son contento del lavoro del rinvio che è stato fatto e quindi mi auguro che con altrettanta coscienza, così come si era fatto nel regolamento attuale, però sicuramente io mi riferisco a quello precedente, diciamo dello scorso mandato, che era quello che mi aveva visto anche tra i protagonisti, se non ricordo male, del 2003, approvato all'unanimità in un Consiglio Comunale molto, molto attento e partecipato da personalità molto influenti nella nostra città. Per cui faccio sicuramente un ringraziamento ulteriore al Presidente, a tutti i commissari. Invece stasera siamo qui per giustamente inserire all'ordine del giorno di questo attuale regolamento una parte molto importante che ho visto, informandomi un po' in giro, stanno un po' tutti i Consigli Comunali adottando. Anche perché la pandemia, anche se sembra passata, i numeri purtroppo si stanno alzando, si stanno ulteriormente aggravando e non è detto che a settembre-ottobre siamo ancora nelle stesse condizioni di un anno fa, quindi a dover purtroppo non essere presenti e quindi dover ricorrere a uno strumento che credo la segreteria generale abbia predisposto. Una domanda gliela faccio adesso, Segretaria, mi risponde quando termino, se era il caso di modificare anche lo statuto per quanto riguarda questa parte. Se questa parte deve essere inserita anche nello statuto comunale. Mi è sorto questo dubbio nei giorni scorsi, ma confrontandomi con qualche altro collega non ho trovato risposta. Dicevo, sicuramente settembre-ottobre saranno messi caldi per quanto riguarda la pandemia, potremmo aver bisogno, quindi, ben venga avere accelerato, come decisione del Presidente del Consiglio, insieme alla commissione affari istituzionali, accelerare su questa parte che spero che sia presa ovviamente con coscienza anche rispetto all'emendamento che è stato proposto e condiviso all'unanimità, che nella sostanza, voglio dire, come magari sta avvenendo in qualche Comune, che purtroppo anzi sono convinto che non riguarda noi, ma in qualche Comune sta avvenendo, cioè quello che si prende l'abitudine, visti i regolamenti che stanno tutti approvando, poi di farsi i Consigli Comunali da casa senza una motivazione, no? È un po' come

lo smart working per chi lavora. C'è la possibilità ed uno se lo fa a casa, ma questo non deve riguardare questo regolamento. Sicuramente non riguarderà questi Consiglieri comunali, ne sono convinto della buona fede di tutti, però è bene sottolinearlo. Ma lo sottolineo solo semplicemente perché chi vi parla, ma credo anche voi, crede che alla base di tutto ci deve essere una seria coscienza delle istituzioni che stiamo rappresentando, cioè quando si ha responsabilità e rispetto dell'istituzione e del ruolo che si ha io credo che quelli quegli atteggiamenti che ho visto, purtroppo anche con qualche immagine, perché poi è facile quando vengono ripresi andare su YouTube, andare sui vari social e purtroppo questo che sta accadendo in qualche Consiglio Comunale e la cosa me ne dispiace perché significa proprio che non c'è il rispetto del ruolo che si ha e del ruolo che si rappresenta. Per cui, ripeto, non riguarda sicuramente noi. Son contento, diciamo, del buon lavoro che si è fatto anche grazie all'ausilio della Segretaria e l'emendamento serve proprio per mettere in fila tutte queste informazioni. Io la ringrazio, se poi, dottoressa, mi può rispondere, mi toglie questo ulteriore dubbio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE:

Questa è tipicamente potestà regolamentare del Consiglio Comunale, non riguarda lo statuto. Sono sostanzialmente le modalità del Consiglio Comunale. A maggior conforto, le posso dire che non solo l'ANCI ha confermato, ma non fa testo, ma anche l'avvocatura appositamente chiamata in causa dal Ministero ha confermato la potestà. Però presto sarete chiamati a fare il lavoro sul testo unico. Il Ministro dell'Interno, anche ad ANCI, ha annunciato che è prossima l'uscita del nuovo testo unico. Quando esce il nuovo testo unico è d'obbligo adeguare lo statuto. Quindi non escludo che un richiamo possa essere fatto, ma non sarei mai per cose molto puntuali, perché non sappiamo mai quale potrebbe essere la modifica regolamentaria che può disciplinare. Lo statuto deve essere più alto di quella che è la tenuta del regolamento.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Gaeta. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Anch'io vorrei dei chiarimenti perché vedo... Non ho avuto tempo di scaricare l'emendamento, l'ho firmato perché gli ho dato una lettura rapida, ma non ce l'ho sottomano. Quindi volevo capire, dalla delibera che abbiamo noi sembra che inseriamo il titolo VI art. 77, però io mi sono preso il vecchio statuto, il titolo VI arrivava nel vecchio regolamento all'art. 48. Quindi non riesco a capire dove andiamo a inserire. Volevo un chiarimento su questo. Io ho

quell'indice del regolamento vigente e il capo VI dice "disciplina della adunanze".

PRESIDENTE:

Mi scusi, dottoressa... Prego Consigliera Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

All'art. 48? Quindi se noi inseriamo che cosa inseriamo l'articolo 77 dopo il 47? Allora non mi è chiaro.

SEGRETARIA COMUNALE:

Altera tutta la numerazione. Se questo diventa il titolo VI e prende il posto del titolo VI, altera tutta la numerazione. C'è scritto che viene demandata alla segreteria l'aggiornamento di tutta la numerazione per forza di cose, no? È normale.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Gaeta.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. In commissione avevamo parlato anche, oltre che dell'art. 77 che è quello di cui all'emendamento, di un'altra modifica che avevamo più o meno chiesto e concordato, che anche quando si fa il Consiglio in modalità telematica, il Segretario o il suo sostituto deve essere presente in sede. È stata inserita questa? Perché io non sono riuscito oggi, ho lavorato fino alle 19, non sono... Art. 81. Allora... Eliminare in caso di impossibilità. Allora... Ah, ok, perfetto, perfetto. Sì, quindi mi riallaccio... Ho finito con le domande, ringrazio il Presidente, mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Oro relativamente alla proposta e al deposito da parte dell'Amministrazione di modifiche molto più sostanziose al regolamento del Consiglio Comunale. Io varie volte nelle commissioni che si sono tenute, che abbiamo tenuto quattro o cinque commissioni, avevo chiesto qual era il motivo di tanta urgenza. Alla fine abbiamo capito che il motivo dell'urgenza era la necessità di regolamentare il Consiglio. Visto il perdurare della pandemia. Quindi, nel caso in cui da qui in avanti non fosse più possibile, per esempio, per emergenze di carattere sanitario, tenere i Consigli in presenza e quindi anticipo già la dichiarazione di voto, il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole a questa modifica. Io auspico però... Nell'emendamento che avevo predisposto io, che poi ho ritirato ponevo però un principio basilare che è questo: le sedute del Consiglio Comunale di norma devono essere fatte in presenza, quindi quando... Non ci deve essere discrezionalità, la modalità ministra è una modalità che deve essere motivata e la modalità completamente in teleconferenza deve essere solo dettata da esigenze di carattere sanitario o di ordine pubblico. Quindi io spero che a questo poi venga tenuto fede. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri Aversa. Ci sono altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Ringrazio la Presidente Carminati che in queste settimane ha collaborato con l'Amministrazione, ha presieduto in maniera molto positiva la commissione, si è riusciti alla fine a trovare una sintesi, quindi credo davvero che sia un ottimo presidente degli affari istituzionali e sia un ottimo presidente degli affari istituzionali, perché ha anche esplicitato bene in una mediazione qual è il ruolo, perché se si vuole votare un regolamento si parte da posizioni diverse e nessuno ne esce totalmente vincitore, passatemi questo termine. E quindi tra la necessità di avere la possibilità... E quindi abbiamo introdotto perché l'ho scritto insieme alla dottoressa Gaeta un emendamento che poi è stato sottoscritto da tutti voi in realtà è passato un principio che non è quello che diceva il Consigliere Aversa, che non abbiamo discusso in commissione ma che è venuto fuori in una capigruppo successiva alla commissione, la commissione aveva espresso un indirizzo che era quello di avere la possibilità di avere sempre il Segretario generale o il suo sostituto all'interno dell'Aula consiliare non collegato da remoto ed è uscito anche un altro concetto che era quello della seduta esclusivamente da remoto limitata a fatti espressi esplicitamente dal regolamento, che erano l'ordine pubblico e le questioni dell'emergenza sanitaria. Dopodiché la Presidente mi potrà correggere, in capigruppo è emersa un'altra necessità che era quello di dire guardate che però la modalità mista occorre che almeno si diano delle motivazioni, che ovviamente il Consigliere comunale non sarà valutato sulla motivazione. Sta alla correttezza anche di chi fa il Consigliere comunale di richiedere la possibilità di andare in modalità mista. Può essere che uno abbia l'influenza, può essere che uno stia poco bene, può essere che si trovi dall'altra parte d'Italia o del mondo per motivi di lavoro e questo può collegarsi da remoto ed esercitare il proprio ruolo e il proprio mandato, tenendo conto che siamo nel 2022 e oggi ci sono tantissime istituzioni, ma anche tantissimi organi aziendali che fanno tutto da remoto. A chi piace la politica sicuramente il confronto in Aula è quanto mai utile. Ma sto dicendo questo per dire che il regolamento, così come emendato, in una logica di appunto compromesso, prevede che la modalità mista sia la modalità ordinaria. Quindi la modalità mista è la modalità ordinaria ovviamente se qualcuno richiede il link, se non richiede il link ovviamente staremo tutti in Aula. La modalità da remoto, invece, dovrà essere esplicitamente prevista nell'avviso di convocazione, quindi oggi se ci fosse stata la possibilità di avere la modalità mista l'avviso di convocazione sarebbe esattamente questo, la Segreteria generale genera un link per il collegamento e fino all'appello ci sono i singoli Consiglieri che possono richiedere il link. A quel punto il Consiglio Comunale si effettua in Aula consiliare dando la possibilità di partecipare anche a coloro che sono impossibilitati dall'essere qui presenti. Per quanto riguarda invece la revisione del regolamento, anche qui abbiamo

apprezzato e condiviso con la Presidente di dedicare il mese di settembre ad una serie fitta di commissioni in modo tale da poter arrivare al Consiglio Comunale di settembre e di ottobre e avere quanto più possibile un regolamento condiviso, ma che dia anche maggiore efficacia ed efficienza ai lavori dell'Aula. Quindi io credo che il metodo che ci siamo dati e che abbiamo seguito questa sera sia un metodo vincente perché credo che sulle regole di funzionamento di un'Aula importante come il Consiglio Comunale bisogna il più possibile trovare una larga maggioranza e quindi assolutamente l'accordo tra maggioranza e opposizione, tenendo conto che bisogna mediare sempre le esigenze e i punti di vista. Quindi davvero grazie alla Presidente Carminati, grazie ai Consiglieri di opposizione e di maggioranza al Presidente e alla Segretaria generale che ci ha supportato. Quindi il voto dell'Amministrazione sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. La dichiarazione del Consigliere Aversa è già stata effettuata nella fase di discussione. Consigliere Rallo, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Anche il nostro voto sarà favorevole. Io faccio parte della commissione. Sono contenta che siamo arrivati ad un punto di congiunzione per un tema così importante come la modalità da remoto. Chiaramente, al di là della pandemia, nell'era del tecnologica è sicuramente un tema da affrontare e per quanto importante, comunque, penso che si è riusciti anche abbastanza a scrivere in maniera asciutta, considerando che dovrebbe esserci un regolamento solamente per quello, considerando che bisognerebbe considerare tutte le dinamiche delle votazioni, della presenza e quant'altro. Mi sento di dire che la modalità mista non è la modalità ordinaria, bensì è una modalità regolamentata, ma comunque sarebbe preferibile chiaramente venire in presenza. Per cui bene che si sia specificato dove sia presente la necessità da parte di un Consigliere di fare la modalità da remoto, ma solo in determinate circostanze, come regolamentato per l'appunto, per cui comunque in ogni caso, come già detto, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. L'emendamento è stato firmato da tutti, per cui non può che essere favorevole ovviamente il nostro voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Rubo un mezzo minuto del mio tempo, più per dare un chiarimento al Consigliere Aversa, perché nella delibera che stiamo andando a votare al punto uno dice di approvare sulla base delle motivazioni esposte in premessa all'integrazione vigente il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale comprensivo degli emendamenti approvati inserendo nel vigente regolamento il titolo VI, svolgimento del Consiglio Comunale in modalità videoconferenza da remoto, modalità mista; punto 2, di provvedere, conseguentemente, all'approvazione di tale integrazione ad aggiornare la numerazione degli articoli del regolamento per il funzionamento comunale. Quindi era già comunque specificato nella delibera che poi tutta la numerazione andrà poi sistemata in base anche alla modifica che faremo di tutto il regolamento. Per quanto riguardano la delibera, per quanto riguarda il Partito Democratico, sicuramente sarà un voto favorevole. Come ho già detto, ringrazio davvero tutti perché abbiamo partecipato tutti insieme e c'è stata proprio una volontà di condividere proprio il lavoro e di arrivare ad una soluzione condivisa perché, come ci siamo detti più volte sia in commissione che in capigruppo, piuttosto che qua in Aula consiliare, il regolamento del Consiglio Comunale riguarda tutto il Consiglio Comunale, quindi riguarda maggioranza e opposizione. Oggi ci siamo qua noi e domani potrebbe essere il contrario, quindi deve essere una cosa che deve comunque valere per tutti. Quindi ringrazio ancora tutti per il lavoro e abbiamo poi ancora tutto il resto da portare avanti. Il nostro voto comunque sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Avendo sottoscritto l'emendamento, il gruppo Lega è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie. Ringrazio i componenti della commissione affari generali istituzionali per aver raggiunto questo obiettivo. Di lavoro da fare ce n'è tanto, sono sicura che porteremo avanti vari regolamenti, compreso lo statuto, tutto quello che c'è da modificare e giustamente avendo sottoscritto anche noi questo emendamento il nostro voto non può che essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Sentiero. Mettiamo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, integrazione, come emendato. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Do lettura dell'espressione di voto. Il punto all'ordine del giorno regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, integrazione come emendato, viene approvato all'unanimità. Sono le 23:57, prima di procedere al punto n. 8 rammento che l'art. 63 comma 2 il Consiglio Comunale può decidere se continuare o se il Consiglio Comunale si deve interrompere alle 24:00. Chi è favorevole per fermarsi alzi la mano. Chi desidera continuare... Chi vuole finire entro le 24:00 e riprende i lavori il giorno 19. Allora metto in votazione se... Allora metto in votazione. Chi è favorevole a interrompere i lavori entro le 24:00? Sono le 23:58. Chiudo l'adunanza

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il settimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Integrazione: **è approvato**